1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 4

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Lunedì 4 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 dicembre 1868 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla

AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA
(Via del Castellaccio, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il numero 4740 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario del circondario di Macerata;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Macerata, provincia di Macerata, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 6 dicembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.

Relazione del ministro della pubblica istruzione a S. M. in udienza del 10 *dicembre* 1868:

Sire,

Da molto tempo si sente tra noi il bisogno di provvedere con mezzi efficaci a migliorare lo stato dell'istruzione secondaria del Regno. E sebbene un nuovo disegno di legge sia già innanzi alla Camera, per soddisfare a questo desiderio divenuto generale nel nostro paese, pure riesce utile sollecitare questo miglioramento con qualche disposizione che si può attuare con Regio decreto.

Le leggi vigenti possono certo, col tempo e con l'esperienza, essere migliorate; ma il male maggiore è venuto da questo, che alcune delle più salutari disposizioni non poterono sempre con tutto il rigore necessario essere attuate.

Una di tali disposizioni è quella che richiede negli insegnanti secondari quei titoli legali che provino in essi un corso regolare di studii. La rivoluzione che l'Italia ha traversata, il bisogno urgente di scuole, ha introdotto nei ginnasi e licei municipali e provinciali un gran numero di insegnanti privi dei titoli voluti dalla legge 13 novembre 1859 e della legge 10 febbraio 1861. Onde ne segue, che quando questi istituti chiedono di essere pareggiati ai governativi, la mancanza dei titoli legali pone un ostacolo insuperabile. Nè le domande che gli insegnanti fanno ond'essere abilitati al loro ufficio per mezzo di titoli equipollenti, giudicati dal Consiglio superiore, possono essere molto spesso esaudite, per la mancanza di prove sufficienti degli studii fatti.

Per ovviare a questo inconveniente, il sottoscritto ha l'onore di sottoporre alla firma della M. V. il qui unito decreto. Con esso viene aperto un corso di studii presso la sezione di filosofia e lettere dell'Istituto superiore in Firenze, col quale sarà dato modo a tutti coloro che lo desiderano, di fornirsi delle cognizioni necessarie ad essere regolarmente abilitati all'insegnamento, ed uscire da una condizione non affatto conforme alla legge e ad essi dannosa.

Questo corso di studii, che in parte è identico al corso normale, seguito da coloro che escono dai licei per fare gli studii universitari, in parte poi ne differisce per la sua minore durata per lo scopo speciale che deve avere, e per la qualità di coloro che lo frequentano. Quindi è che esso vuole essere ordinato mercè opportuni accordi presi coi Consigli accademici e secondo norme determinate.

Questi accordi furono già presi col Consiglio accademico della sezione di lettere e filosofia dell'Istituto superiore in Firenze dove il corso verrà aperto, non appena il seguente decreto sarà munito della firma di V. M.

Il sottoscritto, desiderando offerire agli insegnanti del Regno ogni più agevole via a migliorare nei loro studii, ha in animo di aprire simili corsi in tutte quante le facoltà di lettere e scienze che saranno nelle condizioni necessarie per farlo.

Intanto sottopone alla M. V. l'unito decreto.

Il numero 4743 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Considerando come la legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859, e quella del 10 febbraio 1861 sull'istruzione secondaria nelle provincie napoletane, richiedono che gl'insegnanti nei licei e ginnasi municipali e provinciali sieno forniti di titoli legali, al pari degli insegnanti governativi;

Considerando che molti di questi istituti chiedono di essere pareggiati, senza ottenerlo per mancanza di titoli legali nei loro insegnanti;

Volendo dare ogni opera, perchè la istruzione secondaria sia migliorata in tutti gl'istituti del Regno;

Visto che le conferenze pedagogiche, tenute nello scorso settembre 1868, provarono la necessità ed il desiderio che alcuni insegnanti hanno di compiere la loro istruzione e fornirsi di titoli legali;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Presso la sezione di filosofia e lettere dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze è aperto un corso di lezioni e conferenze speciali destinate a quei professori di scuola secondarie che, trovandosi già da alcuni anni in istituti municipali o provinciali senza titoli legali, volessero fornirsene.

Art. 2. A questo corso potranno inscriversi tutti coloro che essendo nell'insegnamento da un tempo non minore di tre anni, ne faranno dimanda, e subiranno un esame d'ammissione sulle materie che insegnano.

Art. 3. Il corso durerà un anno per coloro che insegnano già da cinque o più anni, e subiscano il corrispondente esame d'ammissione; durerà due anni per coloro che hanno solo un triennio d'insegnamento. Anch'essi dovranno fare l'esame d'ammissione sulle materie del loro insegnamento.

Art. 4. Il programma degli studi sarà regolato dal Consiglio accademico della sezione di filosofia e lettere dell'Istituto predetto.

Gli esami finali verseranno, per i professori di ginnasio, sulla lingua e letteratura greca, italiana, latina e sulla storia.

Per i professori di liceo, l'esame sarà regolato secondo la materia del loro insegnamento:

a) Per l'insegnamento del greco e del latino, l'esame verserà:

Sulle lingue e letteratura greca, latina, italiana e sulla storia;

b) Per l'insegnamento della filosofia:

Sulla filosofia, la storia e la lingua latina;

c) Per l'insegnamento della letteratura italiana:

Sulle lingua e letterature italiana e latina e sulla storia;

d) Per l'insegnamento della storia:

Sulla storia e sulle lingue e letterature italiana e latina.

Art. 5. Superati gli esami, si otterrà un diploma di abilitazione per la materia del proprio insegnamento.

Art. 6. Saranno prese le medesime disposizioni per aprire questi corsi normali ancora nelle altre facoltà del Regno, non appena potranno esser presi gli opportuni accordi colle rispettive facoltà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 dicembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Broglio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Circolare (n. 101) ai signori ispettori forestali del Regno sul contenzioso forestale.

Firenze, addì 12 novembre 1868.

Trasmetto alla S. V. lo stato riassuntivo del contenzioso forestale pel terzo trimestre del corrente anno, e la prego di portare sul medesimo la di lei attenzione per quei confronti e quelle riflessioni che possono interessare l'ufficio da lei diretto.

Pel Ministro: C. De Cesare.

RIASSUNTO dei Quadri del Contenzioso forestale, riferibile al 3° Trimestre 1868.

Numero d'ordine	ISPEZIONI	ESTENSIONE boschiva in Ettari	AGENTI FORESTALI: dello Stato: Ufficiali	Guardie	Comunali e di altri Corpi morali	dei privati	TOTALE	CAUSE: Rimaste pendenti al cadere del 2° trimestre 1868	Introdotte nel 3° trimestre 1868	TOTALE delle cause di cui risponde l'ispezione	ESAURITE: per condanna	per assoluzione	Transatte	Prescritte	Restano pendenti al cadere del 3° trimestre 1868	MULTE DERIVANTI: da Condanne	da Transazioni
1	Alessandria	104,074	13	6	449	119	587	161	119	280	68	47	58	»	107	L. 2,637 90	L. 1,334 85
2	Aquila	112,310	7	4	142	4	157	807	257	1064	224	35	13	14	778	17,902 14	203 62
3	Asiago	35,143	3	3	45	5	56	296	104	400	109	32	»	25	235	25 »	»
4	Avellino	38,450	6	3	122	28	159	323	218	541	88	6	2	1	444	16,699 60	170 81
5	Belluno	46,430	4	5	37	2	48	221	119	340	63	52	»	8	217	1,835 94	»
6	Bergamo	107,722	7	3	129	8	147	67	21	88	24	17	»	»	47	348 »	»
7	Brescia	138,002	7	3	141	25	176	187	57	244	75	42	»	4	123	16,396 »	»
8	Cagliari	520,458	10	33	19	7	69	1024	209	1233	97	48	46	13	1029	3,016 »	1,872 19
9	Campobasso	88,288	10	18	296	88	412	3784	431	4215	587	63	1	4	3560	37,481 33	5 74
10	Caserta	70,352	11	28	160	29	228	483	108	591	74	21	10	»	486	3,649 03	324 46
11	Catania	54,110	9	5	59	6	79	151	5	156	9	1	2	»	144	1,386 64	80 87
12	Catanzaro	136,540	13	30	203	21	267	765	228	993	165	56	2	14	756	22,185 89	93 »
13	Chieti	31,382	6	3	136	103	248	1325	186	1511	327	49	3	11	1121	17,815 54	45 04
14	Cividale	27,112	3	10	11	12	36	302	80	382	40	21	»	»	321	451 72	»
15	Como	105,248	7	3	254	86	350	106	46	152	18	10	»	5	119	390 »	»
16	Cosenza	84,249	8	30	78	5	121	346	105	451	88	56	12	»	295	16,177 47	193 09
17	Cuneo	136,482	13	6	46	7	72	326	299	625	96	37	87	6	399	4,997 05	1,988 95
18	Foggia	250,152	15	13	190	85	303	452	151	603	90	22	15	2	474	14,905 57	365 47
19	Genova	203,516	16	6	29	31	82	376	119	495	47	62	116	27	243	1,220 37	1,888 57
20	Giavera	9,111	5	37	8	3	53	1969	346	2315	1388	»	»	157	770	100 »	»
21	Macerata	105,773	8	6	36	12	62	123	96	219	52	39	3	»	125	2,638 66	22 »
22	Messina	40,351	6	5	50	21	82	170	25	195	9	9	»	1	176	846 39	150 »
23	Modena	57,727	9	23	16	8	56	109	22	131	8	11	»	2	110	45 90	»
24	Motta	38,517	4	18	17	7	46	383	158	541	181	12	»	113	235	»	»
25	Novara	175,288	11	3	356	25	395	201	94	295	18	25	50	»	202	2,921 70	1,336 30
26	Palermo	31,198	14	27	23	7	71	49	16	65	2	6	2	»	55	52 »	45 »
27	Padova	45,151	4	5	40	3	52	87	45	132	12	»	»	4	116	98 »	»
28	Parma	153,182	6	3	»	»	9	56	16	72	1	4	»	»	67	46 »	»
29	Perugia	226,790	7	9	84	8	105	169	69	238	52	38	»	»	148	2,621 »	»
30	Pieve del Cadore	98,737	4	3	34	2	43	160	121	281	58	22	»	57	144	»	»
31	Potenza	195,946	14	23	237	10	284	1033	185	1218	235	52	77	1	853	10,292 57	1,139 29
32	Ravenna	13,132	4	14	4	»	22	32	»	32	18	2	»	»	12	191 52	»
33	Salerno	70,355	10	9	228	9	256	777	203	980	151	28	21	»	780	6,925 30	523 91
34	Sassari	525,062	9	30	65	10	114	147	96	243	11	10	8	»	214	197 »	439 35
35	Sondrio	60,866	6	3	135	7	151	132	102	234	42	29	»	»	163	2,805 »	»
36	Teramo	52,698	6	4	39	10	59	352	124	476	57	17	13	4	385	2,185 57	155 63
37	Tolmezzo	88,845	4	10	30	»	44	619	141	760	51	8	»	61	640	1,518 58	»
38	Toritto	143,712	18	6	45	53	122	356	172	528	46	35	51	»	396	1,866 30	970 60
39	Verona	39,204	3	4	10	1	18	48	18	66	12	11	»	»	43	366 »	»
40	Vittorio	19,492	4	18	17	3	42	123	73	196	31	7	»	7	151	565 »	»
	TOTALE....	4,481,160	324	472	4017	870	5683	18597	4984	23581	4723	1042	592	541	16683	209,803 68	13,346 74

AVVERTENZE. — 1° *Si avverte che nelle cause pendenti al* 30 *giugno* 1868 *al ripartimento di Catania vi è una differenza di* 25 *in meno fra il riassunto attuale e quello precedente, nascente dallo errore delle* 25 *cause che figuravano contemporaneamente il detto ripartimento ed in quello di Messina, il quale è stato opportunamente corretto lasciandole solo a Messina.*

2° *Che ugualmente in detta categoria di cause al ripartimento di Chieti vi è la differenza di una in più fra il riassunto attuale e quello precedente, la quale nasce da un errore esistente nel* 2° *di essi e che fu accennato tardivamente, cioè quando i suoi risultati erano già stati pubblicati.*

3° *Che per conseguenza il totale della surriferita categoria di cause presenta una differenza in meno di* 24 *fra il riassunto attuale e quello precedente.*

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di diffidamento per i giornali del Regno per l'anno 1869.

Il Ministero dell'istruzione pubblica rinnova l'avviso alle Direzioni dei giornali che gli abbuonamenti, per essere validi, debbono essere espressamente ordinati.

Ciò a scanso di malintesi per quelle Direzioni giornalistiche del Regno, le quali, trasmettendo i loro periodici, credono, per questo fatto, che il Ministero debba loro il prezzo d'abbuonamento, sebbene non abbia richiesta l'associazione o non l'abbia rinnovata alla scadenza.

Firenze, 26 dicembre 1868.

Il Segretario economo: A. Chiorando.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso d'aggregazione — R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Napoli.

A termini del capo 10 del regolamento per la Scuola veterinaria superiore di Napoli, approvato con R. decreto delli 29 marzo 1868, dovendosi provvedere ai posti di veterinario aggregato al suddetto Istituto per le cattedre di

Anatomia e fisiologia,
Chimica, farmacia e tossicologia,
Patologia medica speciale,
Patologia chirurgica,

per incarico avutone dal Ministero della pubblica istruzione, il sottoscritto invita gli aspiranti a presentare alla Direzione dell'anzidetta Scuola le loro domande di ammissione al relativo esame fra tutto il mese di febbraio 1869 accennando per quali degli indicati rami di scienza intendono concorrere.

Per esservi ammessi dovranno provare d'avere ottenuto almeno da due anni il grado di medico veterinario, od essere in possesso di titoli equivalenti a questo grado.

Napoli, 16 dicembre 1868.

Il Direttore della Scuola
Prof. Domenico Vallada.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso.

La Direzione generale del Demanio e delle Tasse rende noto al pubblico che in conseguenza delle modificazioni portate alla vigente legge sul bollo da quella del 19 luglio u. s., num. 4480, durante i mesi di gennaio e di febbraio 1869 è autorizzato il cambio, per un corrispondente valore, presso gli infraindicati contabili delle seguenti specie di carta e di marche da bollo:

a) Della carta filogranata a mezzi fogli bollata a centesimi 10 con altra pure a mezzi fogli munita del nuovo bollo a centesimi 5 presso i ricevitori del registro e del demanio.

b) Della carta filogranata bollata per cambiali ed altri effetti negoziabili con altra della stessa specie munita dei nuovi bolli a tassa graduale presso i ricevitori del registro, del bollo straordinario e del demanio.

c) Delle marche da bollo a tassa graduale apposte ed annullate d'ufficio sopra formule stampate per cambiali ed altri effetti negoziabili con altre nuove marche della stessa specie da apporsi ed annullarsi contemporaneamente sopra altre formule stampate presso lo stesso ufficio del bollo straordinario e del registro per gli atti civili da cui fu eseguita l'apposizione e l'annullamento delle marche che si vogliono cambiare.

Non sarà ammesso il cambio della carta bollata e delle marche quando portino traccie di uso precedente, e non siano servibili, e relativamente alle marche quando non siano tuttora attaccate al foglio su cui vennero apposte o questo sia stato scritturato o usato in modo qualsiasi.

Firenze, li 24 dicembre 1868.

Il Direttore Generale
Cacciamali.

CAPITANERIA DEL PORTO DI LIVORNO.

Avviso.

Nel giorno 24 del mese di dicembre 1868 furono recuperate nelle acque di Castiglioni cinque travi di abete di diverse lunghezze e dimensioni, valutate in Porto Santo Stefano, ove attualmente esistono, dell'approssimativo valore di lire 95; le quali travi saranno prossimamente vendute per essere soggette a deperimento.

Chiunque credesse avervi diritto potrà farne reclamo presso questa capitaneria nel tempo e modi prescritti dal vigente Codice della marina mercantile.

Livorno, 31 dicembre 1868.

Il Capitano del Porto
S. Massari.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Daily News*, del 1° gennaio:

Il conte Granville e il signor Bright hanno visitato Osborne in questa settimana. L'onorevole membro per Birmingham pranzò colla regina e con la famiglia reale mercoledì sera.

— Si legge nel *Morning Post*:

Sono stati pubblicati i quadri che dimostrano le spese del governo dei conservatori. Da quelli apparisce che l'entrata del paese che nel 1867 era di oltre 68,600,000 lire sterline aumentò sino a 71,800,000 lire sterline. Nonostante questo aumento di 3,200,000 lire vi è un *deficit* di 4,000,000 e 1[2, che forma il totale di 7,700,000 che è la maggiore spesa per la guerra dell'Abissinia.

Il signor Disraeli, nel marzo passato, ci fece balenare la speranza che i 3,000,000 e mezzo, come furono calcolati allora, avrebbero coperte le spese della spedizione. Esponendo questa fallacia lusinghiera mostrammo allora che il *deficit* dell'anno passerebbe probabilmente i 5,000,000. Probabilmente però quando si riunirà il Parlamento sarà dimostrato che alla spedizione dell'Abissinia non dee assegnarsi tutta la responsabilità di questa ingente maggiore spesa di oltre 7,000,000. Noi temiamo che in quasi tutti i dipartimenti del governo vi sia stata imprevidenza e stravaganza.

Dalle cifre che abbiamo citate, che mostrano un disavanzo di oltre 4,000,000 e mezzo si vede che l'impresa del signor Lowe è molto difficile. Anche facendo grandi economie non possiamo sperare che egli possa liberarci un altro anno d'imposizione della *income tax* attuale.

Grecia. — Deponendo sul banco presidenziale della Camera elettiva di Grecia l'*ultimatum* della Porta e la risposta del governo ellenico, il ministro degli affari esteri ha esposto la situazione in un discorso di cui i giornali d'Atene recano il sunto che segue:

La scorsa settimana il ministro ha fatto sapere ai rappresentanti della nazione che una crisi seria, dipendente dalla risoluzione presa dalla Porta di rompere le sue relazioni colla Grecia, era imminente ed ha aggiunto che uno spontaneo intervento degli ambasciatori delle grandi potenze aveva rese necessarie delle trattative, le quali gli impedivano di deporre per allora i documenti diplomatici. Egli ha tuttavia promesso di annunziare nel corso della settimana il risultato di queste trattative e di presentare i documenti ed oggi adempie a questa promessa, quantunque sia dolente di non poter deporre tutti quanti i dispacci. Egli ne leggerà tuttavia alcuni, perchè gli altri non sono ancora tutti stampati e sabato prossimo presenterà alla Camera anche i rimanenti.

Or sono due anni, le grandi potenze commosse dalle disgrazie dei Candiotti e volendo prevenire le conseguenze della loro rivoluzione, consigliarono la Porta di cedere Candia alla Grecia. La Porta ha respinto questo consiglio pretendendo che essa non incontrava nell'isola alcuna resistenza; ma che la rivoluzione era fatta da stranieri e che essa la reprimerebbe ed impedirebbe qualunque disordine in Oriente. Le potenze non diedero allora più consigli e gli avvenimenti provarono come fossero falsi i calcoli della Porta.

Poco tempo dopo la Turchia invitò le potenze ad impedire ai loro vascelli di salvare le famiglie candiotte, perocchè in tal modo si veniva ad incoraggiare la rivoluzione. Ciò fu fatto da tutte le potenze e per ultimo anche dalla Russia. La Turchia insinuò allora che 8000 volontari facevano la rivoluzione, ma poco appresso questi se ne andarono da 4 a 5000 in fuori. Ella insinuò finalmente che i rifugiati non erano venuti in Grecia spontaneamente e che essi anelavano di rimpatriare potendo con ciò provare che la rivoluzione era vinta e che l'ordine e la sicurezza regnavano in Candia.

La Porta si è valsa di tutti i mezzi per fare che i rifugiati tornassero a Candia. Essa si è imposto dei gravi sagrifizi e si è maneggiata per-

fino col governo greco, confessando allora che l'ingresso e l'uscita in Grecia erano perfettamente liberi. In seguito ebbe a lagnarsi perchè si frammettessero ostacoli al rimpatrio dei rifugiati. Il governo esaminò questa questione e si avvide che taluni candiotti cercavano d'impedire il rimpatrio dei loro compagni e che in alcuni casi erasi usata anche la forza per questo scopo. Vennero adottate tutte le misure necessarie perchè il rimpatrio potesse effettuarsi liberamente.

La Porta ad ogni modo non era soddisfatta. Essa si lagnava che queste misure fossero insufficienti e che bisognava impiegare la forza ed altre misure violenti. Il governo rispose che esso non poteva impiegare mezzi che le leggi e le istituzioni del paese non consentono. Si comprende pertanto che le nostre relazioni amichevoli divenissero ogni giorno più fredde e perchè il piano politico della Porta che vi ho tracciato dovesse fallire.

Andando in tal guisa gli affari e trovandosi il governo sotto una pressione perchè le potenze amiche sostenevano la Porta, e l'ambasciatore di Francia domandava, questa estate, in modo comminatorio, che i rifugiati fossero rimandati, ho dovuto comunicare questa nota del ministro di Francia alle altre potenze, perchè era minacciosa e fu dopo quella nota che il Governo francese dette delle spiegazioni, dicendo che la domanda da esso fatta non aveva carattere comminatorio.

In quell'intervallo avvenne la formazione del corpo di Petropoulaki, il qual fatto produsse viva impressione a Costantinopoli. Il nostro ambasciatore c'informò subito che la Porta voleva rompere le relazioni diplomatiche e il ministro di Turchia ci inviò tre note concernenti il reclutamento e la partenza del corpo di Petropoulaki.

(Il ministro legge la risposta del Governo ellenico alla Porta).

Quando gli ambasciatori a Costantinopoli mi annunciarono che la rottura era imminente, telegrafai a tutti i nostri ambasciatori in Europa quella misura, dicendo loro che i motivi allegati dalla Porta non avevano fondamento e che se con quella misura la Porta credeva di impaurire la nazione ellenica per costringerla a sottoporsi alle sue pretese, era nel massimo errore.

Come ha detto venne dopo la mediazione delle grandi potenze e degli altri Stati a Costantinopoli e ad Atene.

I ministri di Francia, d'Inghilterra e di Russia vennero da me, e agivano secondo gli ordini degli ambasciatori a Costantinopoli, affine di persuadermi che il governo ellenico deve prendere dei provvedimenti per soddisfare alle domande della Porta. Io risposi loro come nella nota letta testè negativamente, e aggiunsi che dovevano piuttosto agire verso la Porta.

Finalmente dopo molte conferenze con altri ministri che non avevano ordini ufficiali, il governo mandò una nota ai ministri delle grandi potenze i quali risposero che l'avrebbero sottoposta ai loro governi.

Eravamo a questo punto e si aspettava il risultato di queste pratiche quando il ministro turco ci mandò un *ultimatum*.

(Il ministro degli affari esteri legge l'*ultimatum*).

Prima di leggere la risposta che abbiamo fatta all'*ultimatum* permettetemi di dirvi che cosa è avvenuto nell'intervallo.

Non appena si seppe a Costantinopoli che la Porta rompeva le relazioni con la Grecia gli ambasciatori delle potenze, colà come qui, si sforzarono di persuadere il governo ellenico di non ricusare nelle forme le condizioni proposte dalla Porta. Pensavano forse che se qualcuno doveva dare indietro era il governo greco, come Stato più debole, senza recare offesa alla dignità della Corona o alla lotta cretese.

Vedendo che queste esortazioni ci venivano fatte dalle potenze amiche il governo fece tutti gli sforzi per trovare se fosse possibile il mezzo di calmare la sollecitudine delle potenze.

Il Consiglio dei ministri deliberò per intere sei ore sotto la presidenza del Re. Nonostante, quelle deliberazioni non ebbero altro risultato che di costringerci a non rispondere come prima avevamo in animo di fare, ma noi non potevamo rispondere altrimenti che come avevamo fatto senza lasciar sospettare che ci sottoponevamo agli ordini della Porta. Supponendo anche che l'*ultimatum* fosse stato ritirato, ci era stato fatto un oltraggio ed era nostro dovere di rispondere con la nota che vi ho letta. (*Applausi prolungati da tutti i punti della Camera e delle tribune*).

Il ministro finisce il discorso raccomandando la concordia e la unione che le circostanze esigono onde potere uscir vittoriosi da una lotta che la nazione greca non ha provocato.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La Camera di commercio di Firenze tenne un'adunanza nella sera del 2 corrente per procedere alla propria costituzione mediante la nomina delle proprie cariche.

L'onorevole commendatore Carlo Fenzi deputato al Parlamento fu, secondo riferisce la *Nazione*, riconfermato nell'ufficio di presidente, e l'onorevole cavaliere Giulio Turri in quello di vice-presidente. A deputati amministratori del patrimonio camerale rimasero eletti i signori Eugenio Nesti e Lorenzo Bizzarri. Furono quindi costituite le quattro Commissioni permanenti, nelle quali si divide la Camera, come segue:

Commissione I. — *Contabilità, Patrimonio della Camera, Stagionatura delle sete*, — Signori Nesti Eugenio, Bizzarri Lorenzo, Tanagli Francesco.

Commissione II. — *Arti, Manifatture, Agricoltura e scuole tecniche*, — Signori Cantini Ferdinando, Dolfi Giuseppe, Levi Angiolo Federigo, Wagnière Federico, Pineider Francesco, Ramacci Luigi, Alphandery David.

Commissione III. — *Statistica commerciale e industriale* — Signori Marchesini Tito, Berner Arnoldo, Pegna Cesare, Salle Ulisse, Padovani Angiolo.

Commissione IV. — *Borsa di commercio, Questioni di finanza e di pubblica economia* — Signori Turri cavaliere Giulio, Vitta Anselmo, Arduin cavaliere Lodovico, Kubly Alfonso, Du Fresne Adolfo di Adolfo.

In quella seduta la Camera deliberò di consentire sotto certe condizioni alla richiesta degli agenti di cambio tendente ad ottenere che la sala della Borsa di commercio resti aperta anche nelle ore nelle quali adesso rimane chiusa, ed incaricò la Commissione IV di dare esecuzione a questa deliberazione nel più breve tempo possibile.

— Nella seduta ordinaria dell'Ateneo Veneto del giorno 18 dicembre, il signor prof. Adolfo Pick leggeva una sua memoria *Sull'educazione dei bambini dai 2 ai 7 anni*, ossia i *Giardinetti infantili di Fröbel*, nella quale con preziose notizie statistiche, e considerazioni filosofiche e morali, dimostrò il vantaggio che ne verrebbe all'Italia coll'introduzione del sistema fröbeliano per l'educazione e lo sviluppo dell'intelligenza nella prima infanzia, terminando col proporre all'Ateneo di farsi patrocinatore di tale idea. Terminata la lettura ed aperta la discussione, vi presero parte il prof. Pick, il dott. Berti, il dott. Santello ed il presidente; e fu nominata una Commissione per riferire sulle conclusioni della detta memoria.

— Leggesi nel *Diritto*:

Il cav. Pandiani di Milano, al cui instancabile amore all'arte sono dovute parecchie opere di scoltura che attrassero la pubblica ammirazione, scolpì in marmo il busto della leggiadra principessa Margherita e lo mandò in dono agli Augusti sposi, i quali, a testificare la loro gratitudine all'egregio artista gli fecero il presente d'un magnifico cronometro d'oro con catena, e lo vollero con loro per alcuni giorni nella villa di Monza ove gli prodigarono ogni manifestazione di squisita cordialità e di vera stima.

Siamo lieti di quest'omaggio che onora un egregio artista di cui Firenze ha già ammirato la stupenda statua *Un sogno d'Amore*.

— Leggesi nel *Giornale di Sicilia* sotto la data di Palermo 30 dicembre;

« Sul fianco *nord est* del largo della *Vittoria* èstato in questi ultimi giorni rinvenuto, come abbiamo annunziato, il pavimento d'una casa, in cui ora si ammira un bel mosaico rappresentante Orfeo al suono della cui lira accorrono ogni sorta di animali e mansueti si rendono i più feroci.

Ben piccole le pietruzze onde risulta, relativamente ben condotto il disegno delle sue figure, siamo più che certi che questo avanzo di doviziosa antichità attirerà tutta l'attenzione di chi ha l'incarico di sorvegliarne lo scavo.

Talune vestigie di mura scoperte al *sud-ovest* del menzionato pavimento, danno indizi che la scoperta non si conterrà in anguste proporzioni. »

E nel suo numero del 31 il citato giornale aggiunge:

Gli scavi che si praticano in atto nella piazza della *Vitoria* hanno quest'oggi messo in luce al limite *nord-ovest* del mosaico onde accennavamo ieri, una base d'una colonna corinzia, e buona parte del muro che lo fiancheggia a *sud-ovest*.

Per ciò che finora ci vien dato di vedere, non ci pare mal fondato il giudizio che questi avanzi di antichità siano da attribuirsi a mano greca: ciò non togliendo che la mano medesima abbia potuto essere adibita anche nell'epoca in cui la Sicilia divenne provincia romana.

— I giornali di Milano annunziano che nel Consiglio provinciale di Brescia, tornata del 28 dicembre il consigliere Capra riferì sulla domanda della Commissione comunale per l'assegnamento del sussidio al monumento civico di Arnaldo da Brescia, e propone che la provincia vi concorra colla somma di lire 20,000 da stanziare sui bilanci dei quattro anni prossimi in quattro parti eguali.

Il commendatore Zanardelli propone si porti il sussidio a lire 30,000. La proposta fu approvata.

Lo stesso Consiglio provinciale deliberò pure di accordare alla scuola superiore di commercio in Venezia un sussidio di lire 2,000 per una volta tanto.

— L'*Osservatore Triestino* pubblica i seguenti ragguagli intorno al commercio dello zucchero nel 1868:

L'inattività del commercio dello zucchero, durante tutto il periodo di quest'anno, ed i bassi prezzi realizzati tanto per lo zucchero greggio che pel raffinato ebbero un effetto opprimente su molte delle colonie produttrici di zucchero. Si è certi che il profitto effettuato ora da' produttori è troppo lieve, per ammettere una nuova emissione di capitali, necessari per un ulteriore sviluppo delle proprietà delle canne da zucchero. Ei sembra che si manuffatturi in Europa troppo zucchero, per credere che si possa mettere nuovo terreno a coltura nell'Indie occidentali e nell'Oriente, senza una quasi certezza di perdita.

La posizione perciò de' produttori dello zucchero è assai sfavorevole, abbenchè l'Inghilterra non abbia, mercato precipuo, esperimentata una perdita sulla merce ivi venuta. Evidente è però che i profitti realizzati sull'articolo furono infimi.

Quest'anno vi s'importò una quantità stragrande di zucchero inferiore, cioè 3,903,617 centinaia, rimpetto a 2,495,234 cent. nel 1867, e 2,584,136 cent. nel 1866. L'importo di zucchero raffinato vi ammontò in quest'anno a 626,690 cent., nel 1867 a 726,613. Quantunque gli arrivi sieno diminuiti, eguagliarono non pertanto pienamente le richieste.

Non è cosa facile il rinvenire la ragione del decrescimento nel consumo dello zucchero greggio e dello zucchero raffinato di qualità superiore. Senza dubbio è però che la libera introduzione di zuccheri di barbabietole dalla Francia, dall'Olanda, dal Belgio e dalla Germania, crearono quasi una rivoluzione nel commercio degli zuccheri.

Merita grave considerazione la domanda se questi paesi possono trovare il loro tornaconto nel produrre tali enormi quantità di barbabietole, escludendo il frumento. Gli avvenimenti di quest'anno devono averli convinti che il frumento avrebbe data rendita maggiore delle barbabietole. Il primo articolo venne pagato ad alti prezzi, mentre il crescere del secondo, per mancanza d'adeguata umidità, fu scarso, paragonato agli anni precedenti. Lo zucchero è un articolo che può importarsi a prezzi assai bassi, ma in stagioni di scarsità di frumento, i paesi continentali si troveranno forse, in qualche futuro periodo, in non lieve imbarazzo. La Francia non si riebbe pur anco dai funesti effetti dello scarso raccolto di frumento nel 1867; nè può ancora esportare. Molti de' molini sulle coste sono inerti, ne è presumibile che nel venturo anno si possa esportare alcun che dalla Francia.

In Inghilterra stessa, abbenchè non v'abbia deficienza di frumento, è rincrescevole che non si presti maggiore attenzione ai cereali che alle barbabietole. Secondo gli ultimi rapporti ufficiali, trovavansi nei magazzini del Regno Unito 3,030,055 centinaia di zucchero, e 2,994,444 cent. nel 1867, e 3,930,928 cent. nel 1866. In Londra ve ne sono 77,000 tonnellate di contro a 66,000 tonn. dell'anno scorso. Tali depositi devono avere un'influenza deprimente sui prezzi. Questi non ripasseranno assai dal presente corso; è certo però che ogni cosa in connessione col commercio di zuccheri, propende più ad un lieve ribasso, che ad un moderato rialzo.

In molte parti d'Inghilterra e d'Irlanda coltivaronsi grandi quantità di barbabietole pe' molini da zucchero. La qualità non corrispose per anco all'aspettativa de' produttori, e dubitasi molto se la speculazione verrà coronata da buon successo. Certo si è che la qualità delle barbabietole coltivate in Inghilterra è inferiore a quella del continente, e che pegli Inglesi sarebbe meglio d'usarle pell'ingrasso del bestiame e delle pecore, che scialaquare, per così dire, i prodotti del suolo, nel fare dello zucchero. L'importazione inglese dimostra che la sua colonia e molte nazioni straniere possono produrre ad un basso prezzo tutto il zucchero, di cui il Regno Unito abbisogna pel consumo, dopo d'averne provveduto il commercio d'esportazione. In merce greggia l'esportazione fu di 198,724 cent, esclusi gli zuccheri raffinati o la melassa. La minima quantità di zucchero raffinato esportato quest'anno, cioè 14,453 centinaia, è al certo un indizio sfavorevole pei raffinatori inglesi.

— Il *Times* ha per dispaccio da Wigan il 31 dicembre:

È avvenuta una terribile esplosione alla miniera di carbon fossile di Haydock, appartenente a Riccardo Evans e C. presso Sant'Elena, sette migli distante da Wigan.

Vi furono ventidue morti e molti feriti gravamente.

Il signor Higson, ispettore del governo, dice che la miniera era diretta benissimo.

La causa dell'esplosione non è conosciuta. La scossa è stata violentissima e mandò in frantumi i tubi e le rotaie.

PROGRAMMI DI CONCORSO

Della Società pedagogica italiana per l'anno 1869.

Allo scopo di promuovere, mediante premi di incoraggiamento, la pubblicazione di nuove opere educative, il Ministero della pubblica istruzione concedeva alla Società Pedagogica un nuovo assegno di cinquecento franchi, e la rappresentanza del Comitato promotore dell'istruzione del popolo delle campagne residente in Milano si dichiarava disposta all'acquisto di cento esemplari di quelle fra le opere da premiarsi, che potranno riuscire utili all'educazione del contado.

La Società Pedagogica Italiana ha, in seguito a tali speciali incoraggiamenti, deliberato nella adunanza generale, tenuta il 29 novembre 1868, di porre a concorso i seguenti temi:

I.

L'esercito italiano nello stato di pace considerato in ordine all'educazione civile delle masse ed all'unificazione del sentimento nazionale.

(Premio: una medaglia d'oro).

Questo tema risponde al concetto non ha guari emesso dall'illustre filosofo Terenzio Mamiani, il quale ha nella civile bontà dell'esercito ravvisato un ottimo elemento di unificazione nazionale.

II.

Sposa e madre. — Letture per le donne del popolo.

(Premio: una medaglia d'oro).

I nuovi beneficii recati alle donne del popolo dall'istruzione che viene ad esse impartita col mezzo delle scuole serali e festive, hanno reso ognor più vivo il bisogno di promuovere la pubblicazione di qualche buon libro di letture morali. Tranne alcune opere scolastiche e qualche vecchia opera di indole piuttosto ascetica non si è pur anco provveduto in Italia alla compilazione di scritti che svolgano quei carissimi, eppure ardui uffici, di sposa e di madre che riassumo tutta la vita di questa eletta metà della umana famiglia.

In tale civile intendimento si costituì di recente in Inghilterra una filantropica società di signore, le quali apersero pubblici corsi di ammaestramento pei doveri coniugali e materni da osservarsi dalle donne del popolo, e fecero pubblicare preziosi scritti per educarle alla vita esemplare della famiglia.

La Società Pedagogica fa anch'essa invito ai cultori degli studii educativi, perchè sia compilato un libro scritto con forme popolari, onde le nostre donne del popolo vi trovino tutto quel tesoro di morali esempi che le dirigano e le confortino nell'adempimento dei loro più augusti doveri.

III.

I premii della fatica. — Aneddoti tratti dalla vita di illustri italiani.

(Premio: una medaglia d'argento).

La storia italiana presenta fatti abbastanza memorandi di uomini sorti dal nulla, che si resero grandi colle loro forti opere. Una raccolta di aneddoti felicemente scelti dalla biografia di illustri italiani potrà raggiungere lo scopo di incoraggiare la vivente generazione ad imitare con nobili fatiche l'esempio de' nostri maggiori.

IV.

Le leggi dell'onestà e dell'onore spiegate al popolo.

(Premio: una medaglia d'argento).

Si desidera un'opera scritta con forme popolari e col corredo di appropriati esempii, la quale perspicuamente dimostri come adempiendo ai principii dell'onestà si osservino anche le leggi dell'onore.

V.

Nuovo diario storico italiano.

(Premio: una medaglia d'argento).

Quasi tutti i giornali italiani introdussero da alcun tempo l'eccellente pensiero di offrire ogni giorno un qualche patrio ricordo a modo di effemeride storica.

L'istruzione quotidiana del popolo, col mezzo della biografia e della storia, dovrebbe ognor più svolgersi e rassodarsi in Italia, che può senza vanto chiamarsi il popolo più storico dell'universo.

A questo intento si desidera un'opera che ricordi ogni giorno un qualche memorando fatto o storico o biografico, e che possa essere consultata tanto dai pubblici che dai privati istitutori, come una sorgente perenne di temi per comporre, quanto per il popolo già educato, onde aver cara la santa eredità delle opere grandi e dei grandi affetti di chi ci ha preceduto nei fasti ora gloriosi, ed ora dolorosi della nazione italiana.

VI.

Un viaggio in ferrovia. — Illustrazione popolare di una qualche parte d'Italia.

(Premio: una medaglia d'argento).

L'ottima consuetudine, di recente introdotta, di promuovere viaggi a buon mercato sulle ferrovie italiane in alcune solenni occasioni rende più che opportuna la compilazione di qualche popolare operetta che faccia conoscere un po' più da vicino l'Italia al popolo che deve arricchirirla di buone opere.

Il libro che si desidera può essere circoscritto a qualsiasi parte d'Italia, purchè presenti in brevi pagine l'illustrazione di ciò che merita di essere veduto ed ammirato da chi viaggia in ferrovia.

La Società Pedagogica sarebbe lieta se potesse aggiudicare il premio che ora promette non ad una, ma a più opere illustrative di simil genere.

Condizioni del Concorso.

Il termine prescritto per l'invio delle memorie al Concorso si dichiara fissato al 31 luglio 1869.

Pei due temi ai quali è promessa una medaglia d'oro, non si riceveranno che scritti inediti ed anonimi. I manoscritti dovranno recare sull'indirizzo un'epigrafe da ripetersi su una scheda suggellata, che conterrà il nome e il domicilio dell'autore.

Pei temi di Concorso, alla cui soluzione si promettono medaglie di argento, si riceveranno tanto le memorie manoscritte, come le opere già edite, purchè corrispondano ai programmi.

I manoscritti e le opere dovranno essere spedite franche di porto alla presidenza della Società Pedagogica residente in Milano nel Regio palazzo delle scienze ed arti in Brera.

I concorrenti anche premiati conservano la proprietà letteraria delle opere state presentate al Concorso.

I membri della Società Pedagogica Italiana possono anch'essi concorrere, esclusi i membri che compongono la Commissione aggiudicatrice.

Il conferimento solenne dei premii avrà luogo nel mese di settembre dell'anno 1869, nell'ultima adunanza generale del sesto Congresso Pedagogico Italiano che si terrà nella città di Torino.

Milano, dalla presidenza della Società Pedagogica Italiana, il 29 novembre 1868.

Il Presidente: G. Sacchi.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Livorno. — Bastogi conte Pietro, voti 303; Guerrazzi avv. Francesco Domenico, 254; dispersi, 79. Vi sarà ballottaggio.

Cittadella. — Papafava, voti 100; Bernardi 57. Vi sarà ballottaggio.

Piove. — Martinati, voti 141; Breda 109. Eletto Martinati.

Atessa. — Comm. Spaventa, eletto con 455 voti su 474 votanti.

ULTIME NOTIZIE

Le notizie ulteriori assicurano che l'attuazione della tassa sul macinato procede regolarmente e senza disordine alcuno nelle provincie di Chieti, Teramo, Aquila, Alessandria, Ancona, Ascoli, Potenza, Benevento, Bergamo, Brescia, Cagliari, Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Caltanissetta, Foggia, Catania, Como, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Massa e Carrara, Messina, Milano, Campobasso, Napoli, Novara, Palermo, Pesaro, Pisa, Porto Maurizio, Salerno, Avellino, Ravenna, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Bari, Caserta, Lecce, Torino, Trapani, Perugia, Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia e Vicenza.

Nelle provincie di Verona, Cuneo, Modena, Piacenza, Arezzo, Bologna, Cremona, Pavia avvennero assembramenti e dimostrazioni, ma furono disciolti e sedati facilmente e prontamente.

Nella provincia di Reggio Emilia non si rinnovò alcun disordine. La città di Parma è tranquilla; ma nel contado ieri durava un vivo eccitamento, e turbe di contadini poterono invadere Borgo San Donnino. Però, giuntavi truppa, il tumulto cessò e i colpevoli furono arrestati, senza resistenza.

A Pelago, in provincia di Firenze, contadini armati assalirono la casa comunale difesa dalla Guardia Nazionale, la quale dovette respingere la forza con la forza. Un contadino rimase morto e parecchi feriti.

Le prime investigazioni sulle cagioni vere dei turbamenti e dei disordini accennano agli eccitamenti dei partiti politici avversi alle istituzioni nazionali. A capo dei rivoltosi di Campeggine, in prov. di Reggio d'Emilia, era un ex gendarme ducale; a Parma furono affissi cartelli sediziosi in nome del *Comitato*; in provincia di Pavia fu diffusa circolare ai mugnai da parte di un altro *Comitato*; in provincia di Verona fu gridato nei passati giorni: *Viva l'Austria! Viva il Papa!*

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 3.

Il *Journal Officiel* dice: dopo la rottura delle relazioni tra la Turchia e la Grecia i Gabinetti si mostrarono animati dal desiderio di prevenirne le conseguenze. La Prussia emise il parere di ricorrere all'amichevole mediazione dei firmatari del trattato di Parigi, riuniti in conferenza. Il Governo dell'imperatore riconobbe l'opportunità di tale proposta e la raccomandò immediatamente all'assenso di tutte le Corti, restando d'accordo con esse che la deliberazione avrebbe per oggetto unico e preciso quello di esaminare fino a che punto si possa dar ragione ai reclami formulati nell'*ultimatum* turco.

Un telegramma di Bourrée annunzia che la Porta è pronta a prender parte alla conferenza. Fu pure stabilito che un rappresentante della Grecia verrebbe ammesso con voto consultivo. L'accordo è dunque completo tra le potenze per aprire a Parigi la conferenza.

Il marchese di Lavallette propose di fissarne al 9 gennaio la prima riunione.

Un decreto del 17 dicembre nomina Chateaurenard a ministro presso la Corte di Dresda, e Saint-Vallier a ministro a Stuttgarda.

L'Accademia delle Belle Arti elesse ieri lo scultore commendatore Duprè di Firenze a socio estero in luogo di Rossini.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 3 gennaio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato variabile nelle ultime 24 ore. Il barometro si è alzato di 1 a 3 mm. e la pressione è più alta nel sud che nel nord. Cielo qua e là nuvoloso. Mare calmo e venti deboli di nord-ovest.

Nell'ovest d'Europa il barometro si è abbassato di 6 a 10 mm. e sulla Manica esiste una burrasca che si estende fino al golfo di Guascogna.

Dimani cattivo tempo senza pericolo di burrasche per le forti pressioni barometriche sull'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 3 gennaio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 768, 5	mm 767, 9	mm 768, 0
Termometro centigrado	8, 5	11, 5	8, 5
Umidità relativa	80, 0	68, 0	78, 0
Stato del cielo	pioggia debole	pioggia debole	sereno nuvolo
Vento direzione	S	S	S
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 12,0
Temperatura minima . . . . + 6,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 0,4
Minima nella notte del 4 gennaio 1869 + 6,0

Francesco Barberis, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 4 gennaio 1869*)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1869		57 40	57 37 1/2	57 85	57 77 1/2	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ott. 1868		77 75	77 70	78 15	78 10	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	Id.		36 80	35 60	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		82 25	82	»	»	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro)	1 genn 1869	500	414	413 3/4	417	416	»	»	»
Azioni Tabacco	»								
Imprestito Ferriere 5 0/0	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1650
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc.	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento)	1 genn. 1869	420	»	»	»	»	»	»	200
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	id.	500	»	»	»	»	»	»	167 1/2
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	1 luglio 1868	500	»	»	280 1/2	280 1/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 ott. 1868	500	»	»	»	»	»	»	162
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie picc.	id.		»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie non comp.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (in sottoscrizione)	»	150	123	122 1/2	»	»	»	»	»
Detto liberato	»	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	57 3/4
3 0/0 idem	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	»		»	»	»	»	»	»	78
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 40	26 37
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	105 60	105 40
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 08	21 06
								Sconto Banca	0/0		

PREZZI FATTI

5 0/0 57 35, 37 1/2 cont. — 57 80 fine corr. — Impr. Naz. 77 70 cont. — 78 20 fine gennaio

Napoleoni d'oro 21 06 contanti.

Il Consiglio sindacale ha deliberato che il cambio per la liquidazione delle Obbligazioni tabacchi per la prossima liquidazione della fine gennaio sia stabilito nella media del cambio d'oggi sui tabacchi, cioè 106.

Il sindaco: A. Montera.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 48.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 23 al 28 del mese di novembre 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	23 50	23 »	»	»	12 »	11 50	»	»	12 50	12 »	40 »	38 75	27 50	25 »	»	»	34 »	30 »	225 »	225 »	180 »	180 »	» 35	» 34	» 34	» 34	1 »	» 95	» 40	» 35	» 47	» 47	» 40	» 40
Asti																																		
Casale	24 »	23 10	»	»	12 30	12 10	16 30	16 30	11 40	11 40	37 30	32 30	»	»	»	»	80 »	24 »	236 »	206 »	161 »	140 50	»	»	» 32	» 26	1 29	» 92	» 40	» 30	» 50	» 47	» 42	» 39
Tortona	24 24	23 57	»	»	11 43	10 90	»	»	»	»	35 20	30 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 21	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	20 70	20 28	21 06	21 »	10 50	10 »	»	»	9 68	9 50	44 »	43 50	37 »	36 27	»	»	33 »	29 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	»	»	»	»	» 57	» 57	» 50	» 50
Aquila																																		
Arezzo																																		
Anghiari																																		
Ascoli	18 56	17 14	20 14	18 71	9 28	8 57	»	»	8 »	7 86	45 »	38 50	»	»	»	»	47 50	37 50	160 »	150 »	140 »	130 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 50	» 50	» 40	» 35	» 38	» 38	» 28	» 28
Avellino	19 76	18 36	24 42	23 26	10 20	10 33	13 38	13 »	9 94	9 94	46 70	45 75	»	»	10 51	10 51	29 23	22 36	123 25	123 25	102 »	102 »	» 22	» 21	» 22	» 22	» 42	» 38	» 21	» 20	» 34	» 27	» 24	» 24
Benevento	19 96	17 85	18 87	16 86	10 20	10 20	»	»	8 15	8 15	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	35 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 30	» 30	» 26	» 26
Bergamo	22 50	22 47	»	»	12 18	10 79	»	»	11 »	9 »	28 »	27 »	26 »	24 »	11 »	9 »	40 »	22 »	200 »	175 »	155 »	145 »	» 32	» 26	» 22	» 18	» 90	» 86	» 40	» 34	» 50	» 48	» 46	» 42
Treviglio	22 20	21 »	»	»	10 20	9 »	»	»	9 30	8 50	24 40	22 40	21 60	20 »	10 50	9 50	40 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 85	» 77	» 36	» 30	» 45	» 45	» 32	» 32
Bologna	21 64	21 »	25 40	25 »	14 »	12 73	»	»	9 20	9 »	24 38	19 78	20 92	19 32	15 »	14 50	60 »	50 »	169 50	165 »	155 83	151 25	» 24	» 20	»	»	» 80	» 75	» 45	» 40	» 76	» 54	» 66	» 40
Imola	22 51	20 33	»	»	11 62	10 89	»	»	8 61	8 61	36 11	34 54	25 12	25 12	»	»	50 »	25 »	173 85	173 85	165 60	165 60	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 38	» 38
San Giovanni in Persiceto	21 75	21 60	26 »	25 75	11 »	10 30	12 40	12 15	8 77	8 30	36 25	25 60	37 »	36 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Belluno	23 44	23 24	»	»	13 60	13 54	13 61	13 53	»	»	36 75	35 25	»	»	13 36	12 18	38 »	36 »	228 »	220 »	196 »	184 »	» 26	» 22	» 20	» 19	» 38	» 34	» 38	» 34	» 47	» 47	» 44	» 44
Feltre																																		
Brescia	24 50	20 34	»	»	12 67	10 08	12 »	12 »	9 »	8 »	37 60	33 »	»	»	16 »	14 »	28 »	20 »	195 »	195 »	155 »	155 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 82	» 75	» 35	» 23	» 47	» 47	» 33	» 33
Chiari	22 85	20 »	»	»	11 »	9 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 16	» 16	» 82	» 82	» 33	» 33	» 46	» 46	» 30	» 30
Verolanuova	21 50	21 50	»	»	11 17	9 67	»	»	»	»	30 67	28 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	»	»
Cagliari	»	»	20 72	20 03	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	180 »	170 »	140 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 37	» 30
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	20 96	19 43	»	»	11 47	11 47	»	»	8 41	8 41	48 »	36 »	»	»	9 94	9 90	41 »	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 17	» 17
Catania																																		
Caltagirone	22 »	17 96	22 »	20 13	»	»	»	»	»	»	51 92	44 52	»	»	»	»	39 50	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 32	» 32	» 23	» 23
Catanzaro	20 »	20 »	18 90	18 70	11 »	11 »	»	»	7 35	7 30	»	»	»	»	10 10	10 »	60 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 30	» 30	» 48	» 48	» 28	» 28
Chieti	17 88	16 59	22 20	20 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	39 08	29 94	»	»	»	»	» 28	» 25	»	»	»	»	» 26	» 25	» 35	» 35	» 28	» 28
Como	25 78	25 28	»	»	13 44	12 81	17 07	16 87	10 63	10 »	33 25	31 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 42	» 38	» 36
Laveno	24 58	22 25	»	»	14 »	12 88	16 42	15 84	11 80	11 44	32 »	30 76	»	»	»	»	24 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 50	» 40	» 20	» 15	»	»	»	»
Lecco	23 93	22 90	»	»	12 60	10 30	16 30	14 80	9 80	9 10	34 50	30 »	»	»	11 80	10 50	56 »	34 »	210 »	190 »	190 »	170 »	»	»	»	»	» 58	» 52	» 50	» 46	» 42	» 42	»	»
Merate	25 90	24 50	24 50	23 80	12 20	11 50	15 70	15 »	10 80	10 10	34 30	32 90	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 28	» 28
Cosenza	20 50	17 74	»	»	10 09	10 09	16 83	16 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 21	» 19
Cremona	22 »	21 »	»	»	11 50	11 »	»	»	9 68	9 68	28 50	27 50	»	»	»	»	37 08	24 72	»	»	»	»	» 38	» 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Crema	22 »	21 »	»	»	11 50	11 »	»	»	9 68	9 68	28 50	27 50	»	»	»	»	37 08	24 72	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 88	» 46	» 46	» 42	» 42	»	»
Cuneo																																		
Alba	25 »	23 95	»	»	12 »	11 50	»	»	»	»	33 50	32 75	»	»	»	»	38 50	27 50	237 60	236 50	220 80	199 »	» 35	» 30	» 27	» 25	1 »	» 90	» 45	» 42	» 57	» 47	» 38	» 38
Fossano	24 50	23 45	»	»	11 10	10 55	15 20	14 30	10 95	10 25	33 90	32 75	»	»	»	»	40 »	32 »	240 »	230 »	210 »	205 »	» 30	» 24	» 20	» 18	» 75	» 65	» 40	» 35	» 48	» 45	» 39	» 29
Mondovì	24 99	24 12	»	»	10 90	10 80	15 25	15 15	10 45	10 40	30 42	30 42	»	»	»	»	44 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 75	» 75	» 35	» 35	» 50	» 50	» 42	» 42
Saluzzo	24 94	23 20	12 36	11 92	15 95	15 91	17 79	17 79	»	»	36 86	36 86	»	»	»	»	»	»	260 »	250 »	245 »	230 »	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 51	» 48	» 43	» 31
Savigliano	24 52	23 44	»	»	11 48	10 62	15 16	14 74	»	»	36 89	32 52	»	»	»	»	34 »	32 »	»	»	»	»	» 32	» 25	» 25	» 20	» 80	» 75	» 45	» 40	» 49	» 46	» 41	» 30
Ferrara	24 12	21 71	»	»	12 86	12 06	»	»	9 65	8 85	44 34	42 70	»	»	11 26	10 45	30 66	27 14	201 52	188 30	150 70	147 20	» 25	» 21	» 23	» 19	» 52	» 46	» 31	» 28	» 56	» 46	» 46	» 40
Cento	21 87	21 44	»	»	12 61	11 50	»	»	8 25	7 90	53 »	43 »	»	»	10 50	10 »	38 »	28 »	160 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Firenze	29 42	22 57	28 73	25 31	12 91	11 63	19 12	17 07	12 21	10 93	»	»	47 43	34 48	»	»	45 84	17 33	152 29	147 90	140 42	137 43	» 27	» 24	» 22	» 16	1 10	» 58	» 56	» 49	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	27 »	24 »	»	»	12 »	11 50	19 85	19 »	11 10	9 80	»	»	»	»	13 80	13 »	»	»	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 36	»	»
Forlì	23 54	20 77	»	»	10 73	10 38	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 37	» 37
Cesena	21 71	20 98	»	»	10 13	9 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	165 23	165 23	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 37	» 44	» 44	» 35	» 35
Morciano di Romagna	19 »	18 50	»	»	9 »	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	27 »	24 »	29 »	25 50	17 10	15 50	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	215 »	185 »	170 »	146 »	»	»	»	»	1 »	» 90	» 80	» 70	» 52	» 48	» 36	» 32
Alassio	28 »	26 »	27 »	25 »	16 »	15 »	14 »	14 »	11 »	11 »	32 »	30 »	28 »	28 »	14 »	14 »	40 »	30 »	180 »	170 »	175 »	130 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 10	1 10	» 80	» 80	» 46	» 46	» 38	» 38
Chiavari	27 »	26 75	26 50	26 »	15 »	14 50	»	»	»	»	36 »	34 75	»	»	»	»	38 »	37 50	160 »	158 »	140 »	137 »	» 24	» 20	» 20	» 18	1 20	1 »	» 50	» 28	» 50	» 48	» 32	» 30
Savona	28 »	25 »	28 50	24 50	14 50	13 50	»	»	»	»	36 50	35 50	31 »	30 »	»	»	38 »	28 »	»	»	»	»	» 20	» 18	» 18	» 16	» 75	» 70	» 45	» 40	» 48	» 46	» 45	» 43
Lecce	20 31	16 83	21 17	20 65	8 42	7 64	»	»	6 88	6 75	38 35	38 35	34 42	34 42	8 42	7 64	45 15	45 10	128 10	128 10	101 »	101 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	25 30	22 12	28 11	24 16	12 40	10 85	16 45	16 10	16 10	15 75	52 »	41 »	41 »	41 »	12 60	11 90	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 42	» 42	» 36	» 36
Lucca	24 63	21 89	»	»	11 35	10 26	»	»	11 35	11 35	»	»	»	»	»	»	70 »	25 »	160 »	148 »	140 »	140 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 15	» 95	» 35	» 35	» 44	» 41	» 40	» 40
Macerata	20 »	18 75	»	»	10 »	9 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 »	30 »	200 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 4	» 32	» 32
Sanseverino	19 92	19 65	»	»	9 97	9 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	22 64	20 70	»	»	12 13	11 36	14 45	13 48	10 11	9 63	35 76	32 27	»	»	13 49	12 52	44 98	36 21	190 48	166 66	107 14	107 14	»	»	» 31	» 29	» 87	» 80	» 26	» 23	» 52	» 48	»	»
Gonzaga	22 50	22 »	»	»	12 »	11 »	»	»	10 50	10 »	44 »	38 »	»	»	18 »	10 »	»	»	225 »	225 »	225 »	252 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 58	» 58	»	»	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	24 50	22 »	»	»	13 »	12 »	»	»	10 50	10 50	39 »	35 »	»	»	»	»	25 65	24 75	175 »	165 »	150 »	150 »	»	»	»	»	» 64	» 60	» 28	» 26	» 44	» 44	» 87	» 37
Massa																																		
Messina	20 62	20 14	24 22	23 71	13 13	12 63	13 62	12 89	8 69	8 21	42 85	40 71	»	»	11 96	11 33	38 57	32 14	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 55	» 51	» 47	» 50	» 50	» 45	» 40
Milano	24 90	21 30	»	»	10 80	10 »	15 60	15 »	10 50	8 50	34 »	31 »	»	»	»	»	65 »	39 »	260 »	240 »	»	»	»	»	»	»	1 40	1 30	» 40	» 35	» 47	» 47	» 35	» 35
Gallarate	»	»	24 65	23 04	11 63	9 58	15 73	14 38	10 06	9 15	31 51	27 39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	»	»
Lodi	24 62	21 88	»	»	11 62	9 57	16 41	14 71	9 45	7 75	30 09	25 30	27 36	21 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 01	» 80	» 53	» 50	» 48	» 40	» 38
Melegnano	23 20	20 »	24 »	21 »	13 »	9 »	14 40	12 »	8 »	7 »	30 80	27 »	28 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 29	» 25	» 23	1 »	» 98	» 45	» 39	» 34	» 34	»	»
Saronno	21 88	19 83	24 62	23 59	12 31	11 62	16 41	15 73	11 28	10 95	30 77	30 09	28 04	27 36	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 18	1 05	» 34	» 33	» 42	» 42	»	»
Modena	24 70	21 34	28 45	26 87	13 03	12 64	»	»	12 24	11 45	35 07	34 12	34 12	33 20	15 01	14 32	41 25	36 83	166 50	157 50	144 »	130 50	» 29	» 28	» 28	» 27	» 85	» 75	» 45	» 40	» 52	» 50	» 48	» 44
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	48 45	20 32	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 70	»	»	» 45	» 45	» 42	» 42
Mirandola	22 15	21 84	»	»	12 67	12 29	»	»	»	»	44 »	40 »	»	»	»	»	20 »	16 »	200 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 28	» 25	» 22	» 48	» 48	»	»	» 55	» 48	» 45	» 43
Pavullo	24 »	23 50	»	»	14 60	14 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	30 »	29 »	225 »	220 »	220 »	215 »	» 21	» 20	» 19	» 18	» 70	» 68	» 35	» 34	» 38	» 37	» 36	» 35
Napoli	27 54	24 86	36 98	27 15	13 »	12 24	»	»	10 32	10 32	40 16	36 33	»	»	11 47	11 47	46 25	29 22	171 66	166 89	126 36	126 36	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 36	» 36
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	10 »	9 »	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	34 »	32 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	132 »	136 »	131 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	22 75	22 10	»	»	12 25	10 40	15 50	14 80	»	»	29 30	26 10	24 20	24 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 95	» 82	»	»	» 45	» 45	» 36	» 36
Arona	26 »	24 50	»	»	13 »	12 »	16 »	15 »	»	»	31 »	29 »	»	»	»	»	46 »	22 »	»	»	»	»	» 26	» 24	» 19	» 16	» 70	» 62	» 30	» 25	» 44	» 44	» 42	» 42
Pallanza	24 76	23 14	»	»	13 73	10 84	15 18	14 45	»	»	28 92	25 69	26 02	23 86	»	»	46 »	28 »	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»	1 17	1 10	» 50	» 32	» 48	» 46	» 42	» 40
Vercelli	20 93	16 10	»	»	12 22	10 64	15 24	14 38	9 34	8 34	43 13	39 25	37 95	34 50	14 38	14 38	41 90	28 06	»	»	»	»	» 33	» 33	»	»	» 83	» 80	» 44	» 43	» 55	» 55	» 46	» 46
Padova	22 »	20 »	23 »	21 »	11 »	10 »	16 »	14 »	9 »	8 »	46 »	42 »	»	»	11 »	10 »	36 »	14 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 40	» 30	» 45	» 35	» 40	» 30
Camposampiero	[illegible] 96	15 52	»	»	11 20	10 34	13 79	13 10	9 48	8 62	36 »	31 50	»	»	»	»	45 »	22 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 64	» 40	» 32	» 32	» 40	» 38	» 34	» 32
Cittadella																																		
Conselve	»	»	»	»	11 50	10 20	»	»	8 30	8 »	34 90	34 »	»	»	»	»	28 10	14 80	180 68	179 50	174 90	170 »	» 20	» 18	» 16	» 15	» 45	» 37	» 18	» 14	» 49	» 47	» 43	» 40
Este	20 10	18 35	»	»	12 80	12 20	14 »	11 50	9 60	9 60	40 »	35 »	»	»	11 50	10 50	36 »	15 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 23	» 70	» 60	» 28	» 25	» 50	» 48	» 45	» 43
Monselice	22 »	21 »	»	»	[illegible]	10 93	»	»	9 52	9 52	42 40	42 40	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 30	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	»	»
Montagnana	20 23	19 65	»	»	11 [illegible]	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palermo	25 63	24 09	26 57	24 72	»	»	»	»	12 66	12 06	42 50	41 50	43 »	43 »	13 50	12 50	60 »	49 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Parma	22 50	23 »	22 »	22 »	11 75	10 25	»	»	10 40	9 60	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	38 19	13 05	221 78	200 08	162 58	155 88	» 28	» 25	» 21	» 19	» 99	» 99	» 48	» 48	» 52	» 52	» 44	» 44
San Secondo	22 32	22 32	»	»	10 63	10 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 37	» 37	» 25	» 25
Pavia	24 31	21 23	»	»	12 32	9 58	15 06	12 32	9 30	8 54	28 76	25 34	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Mortara	24 58	22 50	»	»	11 67	10 41	15 42	14 16	9 »	8 »	28 33	25 83	23 90	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 26	» 26	» 24	1 20	1 10	»	»	»	»	»	»
Vigevano	23 75	22 92	»	»	10 84	10 »	14 17	13 34	10 42	10 »	26 25	25 42	»	»	»	»	»	»	191 »	191 »	170 »	136 »	» 26	» 26	» 22	» 21	1 10	» 95	» 26	» 26	» 44	» 44	» 42	» 42
Voghera	25 70	23 56	»	»	11 40	10 70	17 86	17 19	10 70	10 »	33 30	31 80	»	»	»	»	44 »	32 »	»	»	»	»	» 33	» 27	» 26	» 22	1 06	1 »	» 35	» 20	» 47	» 47	» 41	» 41
Perugia	21 99	21 40	22 18	22 08	10 87	10 87	»	»	9 17	9 17	44 28	44 28	»	»	13 59	13 59	26 20	26 20	123 9	123 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	21 75	20 52	25 35	22 93	8 69	8 45	»	»	10 86	10 86	43 46	43 46	»	»	9 01	9 01	31 15	24 35	117 94	117 94	114 20	114 20	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	19 52	18 80	»	»	10 44	9 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	40 »	133 »	133 »	»	»	» 15	» 15	» 15	» 15	1 08	1 08	»	»	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto																																		
Terni	21 75	20 »	»	»	9 »	8 75	»	»	10 »	10 »	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	111 »	111 »	101 61	101 61	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	» 55	» 55	» 39	» 39
Pesaro	20 37	20 37	»	»	9 12	9 12	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»	»	»	40 »	35 »	166 50	166 50	»	»	» 17	» 17	»	»	» 62	» 62	» 39	» 39	» 37	» 37	» 33	» 33
Pergola	18 16	17 82	»	»	8 55	8 55	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	8 90	8 30	30 »	24 »	162 50	150 »	137 50	125 »	» 14	» 13	» 15	» 14	» 40	» 30	» 18	» 14	» 39	» 35	» 29	» 29
Piacenza	25 85	22 95	»	»	11 50	11 20	»	»	11 49	10 31	38 05	34 17	»	»	17 23	15 79	50 »	30 »	257 60	248 40	220 80	211 60	» 32	» 28	» 26	» 24	1 13	1 11	» 52	» 50	» 46	» 46	» 30	» 30
Caorso	23 26	22 40	»	»	10 91	10 63	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	17 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 25	» 46	» 46	» 30	» 30
Pisa	26 70	26 40	26 30	26 10	12 80	12 60	17 »	17 »	11 90	11 70	38 63	38 63	36 48	36 48	19 »	19 »	»	»	145 »	145 »	135 »	135 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	30 »	29 50	28 50	27 50	»	»	»	»	»	»	29 50	29 25	22 »	21 50	»	»	31 »	27 50	192 »	190 »	130 »	125 »	» 18	» 18	» 13	» 13	1 38	1 36	»	»	»	»	»	»
Potenza	15 93	15 17	15 17	14 41	9 10	9 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20 »	15 »	110 »	110 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Ravenna	21 70	21 28	22 50	22 28	9 70	9 24	10 46	10 21	7 80	7 70	30 05	29 55	»	»	9 10	9 »	40 91	24 17	184 20	180 »	171 03	168 »	» 13	» 13	» 12	» 12	» 50	» 50	» 15	» 15	» 35	» 35	» 20	» 20
Faenza	23 78	20 17	»	»	10 66	10 21	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	» 35	» 35
Lugo	23 42	22 25	»	»	11 71	11 12	15 80	15 51	10 83	10 54	40 55	34 10	»	»	12 »	11 71	18 37	15 51	181 01	15 24	»	»	» 28	» 26	» 26	» 22	» 67	» 61	» 28	» 26	» 66	» 46	» 52	» 36
Reggio (Emilia)	23 75	23 »	25 »	24 »	12 »	11 75	»	»	10 »	10 »	34 »	33 75	33 »	32 70	12 50	12 »	27 »	25 »	178 »	175 »	174 »	172 »	» 32	» 31	» 32	» 30	» 78	» 77	» 31	» 28	» 42	» 42	» 34	» 34
Guastalla	22 05	22 05	»	»	10 48	10 48	»	»	8 73	8 73	40 »	40 »	33 16	33 16	»	»	32 »	20 »	210 »	200 »	190 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 46	» 43	» 40	» 40
Rovigo	22 68	22 12	21 13	19 14	12 50	11 83	14 60	14 10	8 42	8 22	36 43	35 76	»	»	»	»	26 05	20 80	»	»	»	»	» 17	» 16	» 21	» 20	1 75	1 75	» 40	» 40	» 42	» 42	» 36	» 36
Adria	19 »	17 »	»	»	10 »	9 50	»	»	7 50	7 »	34 »	32 »	»	»	»	»	24 »	10 »	210 »	190 »	160 »	156 »	» 20	» 14	» 20	» 14	»	»	»	»	» 58	» 54	» 43	» 40
Salerno	24 48	21 42	25 15	22 95	11 20	11 »	»	»	9 38	9 38	»	»	»	»	9 90	9 90	»	»	116 50	116 50	109 »	109 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 62	» 51	» 51
Sassari	»	»	23 61	22 22	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	12 50	12 »	25 »	20 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 27	» 27
Siena	22 97	19 08	30 96	28 65	10 46	9 59	17 21	15 05	11 07	9 92	48 76	37 39	»	»	12 76	10 83	33 16	18 68	141 36	134 17	»	»	» 18	» 15	»	»	1 19	1 25	» 50	» 39	» 55	» 50	» 45	» 25
Montepulciano	21 84	19 53	»	»	9 19	9 19	»	»	9 19	9 19	56 50	47 10	»	»	»	»	45 56	25 59	»	»	141 71	141 71	» 16	» 16	»	»	» 90	» 62	» 40	» 40	» 48	» 42	» 35	» 30
Teramo																															» 42	» 42	» 36	» 27
Torino	25 »	22 »	»	»	14 50	11 80	15 40	13 80	9 »	9 50	32 80	27 50	32 80	27 50	16 30	14 20	56 »	32 »	260 »	235 »	230 »	218 »	» 45	» 40	» 35	» 30	1 05	1 »	» 55	» 50	» 48	» 40	» 40	» 35
Carmagnola	23 44	21 67	»	»	11 26	10 87	14 30	13 86	10 83	10 40	22 48	29 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 42	» 42
Chivasso	22 99	22 12	»	»	13 01	11 28	14 75	14 10	9 98	9 76	31 23	27 33	25 16	23 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 05	1 »	» 40	» 35	» 46	» 41	» 28	» 27
Ivrea	24 15	24 05	»	»	13 31	13 21	15 70	15 60	10 50	10 40	29 99	29 89	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 28	» 25	» 90	» 85	» 47	» 45	» 70	» 65	» 50	» 45
Pinerolo	23 90	22 39	»	»	13 05	12 18	15 66	15 01	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	27 »	26 »	24 »	24 »	14 50	14 »	14 75	14 50	11 »	10 50	34 »	33 50	»	»	13 25	13 »	43 »	30 »	242 »	240 »	205 »	200 »	» 32	» 32	» 22	» 22	» 72	» 72	» 40	» 40	» 50	» 50	» 40	» 35
Trapani	»	»	»	»	11 08	10 21	13 91	13 91	8 32	8 32	43 68	40 68	»	»	13 41	12 41	60 78	31 02	171 92	166 95	»	»	» 23	» 21	» 24	» 23	» 59	» 48	» 38	» 28	» 68	» 68	» 48	» 48
Treviso	21 »	20 50	»	»	13 25	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Conegliano	21 »	20 50	»	»	13 25	12 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Montebelluna	20 15	19 57	»	»	10 36	9 79	16 14	13 82	9 72	9 21	48 38	43 73	»	»	»	»	38 46	25 64	199 38	199 38	125 67	125 67	» 13	» 15	» 20	» 18	» 48	» 39	» 29	» 24	» 46	» 46	» 38	» 38
Motta																																		
Oderzo	19 80	19 30	»	»	9 50	9 20	»	»	10 30	9 90	»	»	»	»	»	»	35 »	32 20	»	»	»	»	» 18	» 18	» 16	» 16	» 36	» 35	» 10	»	»	»	»	»
Vittorio	21 68	21 68	»	»	11 04	10 24	13 60	13 40	11 58	11 28	40 08	40 08	»	»	13 18	13 18	28 »	20 »	»	»	»	»	» 16	» 16	» 23	» 23	» 43	» 43	» 25	» 25	» 47	» 47	» 37	» 37
Udine	20 31	19 34	»	»	10 25	9 23	12 03	11 89	8 74	8 59	47 95	39 96	»	»	11 62	11 35	35 31	27 74	234 80	184 49	167 71	150 94	» 32	» 31	» 22	» 21	» 57	» 45	» 34	» 28	» 52	» 52	»	»
Latisana																															» 42	» 42	» 36	» 36
Spilimbergo	22 63	22 22	»	»	11 81	10 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	22 29	21 13	»	»	10 78	9 65	12 07	11 59	11 75	11 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	»	»	»	»	» 52	» 40	» 35	» 35
Venezia	22 50	19 »	19 50	17 50	13 50	12 »	14 50	13 50	8 75	8 50	54 »	45 »	»	»	14 50	14 »	22 75	18 »	163 50	160 »	135 50	125 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»
Verona	22 76	19 10	»	»	12 50	10 34	»	»	»	»	37 26	33 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 52	» 48	» 46
Isola della Scala	21 76	19 19	»	»	11 16	10 46	»	»	»	»	31 40	29 30	»	»	»	»	30 67	9 07	216 66	196 05	175 45	150 31	» 20	» 19	» 17	» 15	» 80	» 68	» 54	» 24	» 51	» 45	»	»
Valeggio	21 50	21 50	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 64	» 59	» 34	» 32	» 45	» 45	» 42	» 42
Villafranca	»	»	»	»	11 55	9 34	11 19	11 19	10 40	10 40	36 97	36 97	»	»	14 32	14 32	59 70	48 29	239 99	239 99	186 66	186 66	» 22	» 22	» 20	» 20	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Vicenza																											» 72	» 72	» 34	» 34	» 54	» 54	» 48	» 48
Bassano	21 08	19 82	»	»	11 21	10 76	14 35	13 90	10 76	10 31	37 10	32 »	»	»	16 85	14 60	24 »	24 »	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene																																		
Lonigo	19 60																																	
Schio	19 60	19 40	21 20	20 40	12 »	10 »	»	»	9 70	9 »	38 32	36 97	»	»	14 »	12 50	55 »	35 »	182 52	179 »	141 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 36	» 36

Firenze, 30 dicembre 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

COMANDO GENERALE
DELLE REALI SCUDERIE E RAZZE DEI CAVALLI

Si previene il pubblico che S. M. ha determinato di sopprimere le sue scuderie da corsa; mettendo in vendita le *Poulinières*, i cavalli e le cavalle che ne fanno parte. Molti cavalli trovansi iscritti pel gran *Derby* del 1871, e per questi i compratori saranno tenuti di rimborsare i versamenti fatti, subentrando ne' diritti acquistati verso la Società delle Corse di Firenze.

Si fa osservare ad opportuna norma che molte cavalle dovranno sgravarsi nel prossimo mese.

I cavalli saranno visibili il dieci or prossimo mese di gennaio presso le Reali scuderie di Torino, dove le vendite avranno tosto luogo a partiti privati.

I compratori potranno avere schiarimenti sui cavalli posti in vendita, rivolgendosi alla Direzione di questa Società delle Corse, presso cui esiste l'elenco generale descrittivo de' medesimi cavalli.

Firenze, li 31 dicembre 1868.

4370 L'Amministrazione delle Reali scuderie.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO

Tassa di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio.

La legge del 19 luglio 1868 che anderà in esecuzione il 1° gennaio 1869, nello stabilire in proporzioni più miti le tasse di bollo per le cambiali ed altri effetti di commercio, soggiunge la comminazione che ove cotali titoli non siano bollati « regolarmente ed originariamente e nel tempo prescritto dalla « legge non potranno produrre alcuno degli effetti cambiari previsti dalle « leggi civili e commerciali, la quale inefficacia quando non sia stata eccepita « dalle parti in corso di causa dovrà essere rilevata dai giudici. »

A nome della Camera di commercio si chiama l'attenzione de' negozianti ed industriali su cotale cagione di perdita della prerogativa che va annessa agli effetti cambiari, perdita che potrebbe essere produttiva di deplorabili effetti, ad evitare i quali debbesi con tutta esattezza adempiere al prescritto degli articoli 20 e 27 della succitata legge 19 luglio 1868, n. 4480.

Torino il 29 dicembre 1868. 4404

Il Presidente: G. B. TASCA. FERRERO, *Segretario.*

Lega Economica Alimentaria

Non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero legale dei soci l'adunanza generale convocata per la mattina del 3 corrente, il Comitato della annona invita i signori soci ad intervenire alla adunanza che sarà tenuta la mattina del 10 andante nel liceo Dante posto in via Parione, n. 5, alle ore 10 antimeridiane. Si avverte che in detta adunanza saranno prese le opportune deliberazioni, qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Ordine del giorno:

1° Lettura del rapporto della Commissione eletta la mattina del 13 dicembre p. p. per rivedere i bilanci, ecc.

2° Approvazione dei bilanci.

3° Conferma dell'institore nominato dalla Commissione promotrice e dal Comitato della annona nella persona del signor Fedele Bartolini.

4° Proposta dei signori avvocato Piazzini e Ciotti per la nomina di una Commissione per rivedere lo statuto sociale.

5° Elezione dei componenti la Commissione promotrice ed il Comitato della annona.

I soci per essere ammessi all'adunanza dovranno esibire alla porta d'ingresso le azioni constatanti la loro inscrizione nell'*album* dei soci.

Firenze, 4 gennaio 1869.

Il Presidente del Comitato della annona
4392 LORENZO FAINI.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLA
STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

La Direzione della Società essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero undici obbligazioni del prestito della Società stessa, approvato con R. decreto 18 febbraio 1856, per la ventesima quinta semestrale ammortizzazione in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

Notifica

Che li numeri designativi delle obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1. estratto N. 1606	5. estratto N. 1517	9. estratto N. 2142
2. » » 1268	6. » » 2347	10. » » 1842
3. » » 1515	7. » » 2334	11. » » 77
4. » » 1032	8. » » 600	

Che a partire dal giorno 4 gennaio 1869 presso la Cassa della Società in Vigevano e presso la Banca del signor cav. Giuseppe Antonio Cotta in Torino sarà aperto il pagamento o rimborso del capital nominale delle obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 4 gennaio presso la cassa e banca suddette sarà pure pagato, contro rimessione del relativo vaglia N. 26, alle obbligazioni del detto prestito il semestre interessi scadente al 1° gennaio suddetto in ragione di L. 5 47 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 78, tangente di ritenuta per la imposta di Ricchezza mobile a termini dell'art. 6 del Regio decreto 28 giugno 1866, n. 3023.

Vigevano, addì 28 dicembre 1868.

4361 LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA ILLUMINAZIONE A GAS
DELLA CITTÀ DI NOVARA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale a termini dell'articolo 29 degli statuti sociali per la giornata di domenica 24 gennaio 1869, a mezzogiorno, nella sala del palazzo del Mercato, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del verbale della seduta 16 febbraio 1868.

2° Nomina del presidente dell'assemblea a norma dell'art. 35 degli statuti sociali.

3° Resoconto consuntivo dell'esercizio 1867-68.

4° Presentazione del bilancio preventivo 1868-69.

5° Nomina di tre consiglieri.

Se questa adunanza non potrà aver luogo nel giorno sovr'indicato per le cause espresse nell'art. 33 degli statuti sociali, i signori azionisti s'intenderanno fino d'ora riconvocati per la giornata di domenica 7 febbraio 1869, a mezzogiorno, nella stessa sala del palazzo del Mercato, a mente dell'art. 34 degli statuti predetti.

Novara, il 28 dicembre 1868.

Per il Consiglio d'amministrazione
4368 *Il Presidente*: NATALE SANTINI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana ultima *dell'anno* 1868. 4401

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	358	43	61,960 38	33,083 59
Depositi diversi	21	59	106,440 »	253,435 82
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	477 20	40,028 85
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	7,725 70	2,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somma	»	»	176,603 28	328,548 26

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1868, il giorno 17 dicembre in Larino, Ururi, San Martino, Colletorto e Casacalenda.

Ad istanza del reverendissimo Capitolo della chiesa cattedrale della città di Larino, rappresentato dai suoi procuratori signori D. Michele canonico decano Perrotta e D. Michele canonico Caradonio domiciliati in Larino.

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile di Larino ove domicilio,

Ho dichiarato con tutta riserva ai seguenti debitori di terraggi e prestazioni di qualunque natura a favore dell'istante Capitolo, cioè signori Simone Puchetti fu Vincenzo - Tommaso Caprice fu Pasquale qual tutore dei figli minori procreati con la defunta sua moglie Maria Puchetti - Gaetano de Blasiis fu Francesco - Pardo Caradonio fu Giuseppe - Pasquale d'Astolfo fu Michele rappresentato dalla madre D. Illuminata d'Astolfo - Mario e Giuseppe Antonio Caradonio fu Giovanni - Ercole Maggiopalma fu Giuseppe - Signorina Rosaria Marulli fu Francesco rappresentata dalla madre D. Carmela Maggiopalma - Giuseppe Antonio Marulli fu Michele - Francesco Tamilia rappresentato dalla madre D. Annamaria Marra - Signorina D. Angiolina Barbieri fu D. Salvatore e per essa il tutore Giuseppe Vietri - Tulgenzo Caradonio fu Vincenzo - Arsenio Caradonio fu Nicola e suo nipote Giacinto Caradonio fu Raffaele e per esso la madre D. Giulietta Belpulsi - Luigi d'Astolfo fu Giuseppe - Lodovico e Gaetano Vietri fu Nicolino - Crescenzo Raimondo fu Giuseppe e per esso la madre D. Teresa d'Elisio - Giambattista Bucci fu Nicola - Vincenzo Vairano fu Francesco - Felice Andrea Vietri fu Fedele - Giuseppe Vietri fu Casimiro - Pardo Vairano fu Gaetano - Domenico Vairano fu Alessandro - Luigi Caradonio fu Orazio - Giuseppe Antonio Mioggi fu Ilario - Pietrantonio Minni fu Nicola e suo nipote Ettore Minni fu Pardo - Giuseppe Caprice fu Michele - Giuseppe Palma fu Domenico e suo nipote Antonio Palma fu Tommaso - Paolo Caprice di Spiridione - Pasquale Magliano fu Giandomenico e per esso Pietrantonio Minni - D. Mariannina de Gennaro fu Felice - Filippo Buccione fu Domenico - D Giuseppa Novelli fu Giuliano - D. Giacinta Gentile - Primiano e Giuseppe Mastrangelo fu Giovanni - Francesco di Tommaso fu Donato - Michele Macciola fu Gennaro - Domenico Macciola fu Giuseppe - Giuseppe Antonio Bavota fu Luigi - Ferdinando Ricci fu Domenico - Girolamo Caradonio fu Crescenzo - Diodato, Domenico e Luigi Bucci di Giuseppe Antonio - Diodato Bucci per autorizzare la moglie D. Aurora Caradonio che viene intimata - Francesco Castelli, e per esso Giuseppe de Gennaro fu Aurelio - Giuseppe de Gennaro fu Giovanfrancesco - Nicola d'Amico e Mariafelice Mansa vedova di Pasquale d'Amico - Rosa Giarnecchio vedova di Rossi. Tutti proprietari domiciliati in Larino meno Ettore Minni che domicilia in Colletorto e Giuseppe de Gennaro che domicilia in Casacalenda, ed i signori Biaso Raimondo, Leopoldo, Michele, Almerindo - Settimio Fioriti fu Antonio - Antonio Sassi fu Sebastiano. Tutti proprietari domiciliati in San Martino, ed i signori Emilio Occhionero fu Andrea - Nicola Plescia *Cesalicchio* - Carlo, Giuseppe e Giovanni Musacchio fu Marco - Luigi, Gioacchino, Antonio e Michele Occhionero fu Andrea - Giulia Mastrosanti madre e tutrice dei figli minori del fu Giorgio Occhionero Tutti proprietari domiciliati in Ururi.

Che l'istante Capitolo avvalendosi del Regio decreto del 12 novembre 1838 faceva interrompere la prescrizione di trent'anni contro tutti i coloni, reddenti e debitori di terraggi, decime, censi enfiteutici ed altre prestazioni prediali nel 1838 e ne otteneva tre sentenze profferite dal giudice di Larino, l'una del 31 dicembre 1838, e l'altra nel 29 detto mese ed anno, e la terza del 4 gennaio 1839 (registrata la prima in Larino al numero 120 li 11 febbraio 1839, G. 20, Novelli; la seconda idem al num. 15 il di 2 gennaio detto, G 20 idem, e la terza al n 9 il 2 detto, G. 20 idem), con le quali si dichiarava interrotta la prescrizione di trent'anni contro tutti i coloni debitori di terraggi, decime, censi enfiteutici ed altre prestazioni prediali, domiciliati nel comune di Larino, S. Martino e di Montorio.

Ora volendo l'istante Capitolo interrompere l'altra prescrizione trentenaria ha creduto avvalersi della disposizione dell'articolo 146 del Codice di procedura contro essi intimati attuali possessori e debitori dei predetti censi e terraggi ed altre prestazioni prediali.

Quindi sulla medesima istanza io sottoscritto usciere ho citato tutti essi intimati nelle rispettive qualità e nomi a comparire innanzi al tribunale civile di Larino pel giorno venticinque dell'entrante mese di gennaio 1869 ad oggetto di sentire:

1° Dichiarare interrotta la prescrizione di trenta anni a favore di esso Capitolo istante contro tutti gl'intimati debitori di terraggi, censi enfiteutici, decime ed altre prestazioni prediali, con riserva ad esso Capitolo ad agire per gli arretrati contro ciascun di loro in giudizio di propria sede.

2° Condannarsi essi intimati alle spese del giudizio da liquidarsi come per legge, e munirsi la sentenza di clausola provvisionale.

Si fa salvo ogni dritto.

Ho loro pure dichiarato che il signor Salvatore Volpe, avvocato residente in Larino, procederà per l'istante Capitolo in qualità di suo procuratore speciale, e che la presente istanza per pubblici proclami è stata autorizzata dal tribunale stesso con suo deliberato del 16 corrente mese, annullata la marca di registrazione per lire 1 10.

Copie del presente atto collazionate e firmate sono state da me rilasciate nei domicili dei signori de Blasiis Caprice e Puchetti consegnandole nelle loro mani. 4389

Estratto di Bando
per vendita giudiciale coatta.

A seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel di 5 novembre prossimo passato e della ordinanza presidenziale del dì 23 stante, registrate ambedue con marca da lire italiane 1 10 alla pubblica udienza del dì 18 febbraio 1869 a ore dieci antimeridiane ed avanti il tribunale suddetto saranno esposti in vendita prima in un solo ed unico lotto, e quindi in difetto di oblatori in due separati lotti e distinti i beni sulle istanze della signora Isabella Manciati ne' Tosini espropriati in Panno di Silvio Brini per il prezzo resultante dalla perizia giudiciale del signor Gaetano Petti del dì 18 agosto prossimo passato registrato in Cortona nel dì 17 detto, reg. 6 numero 674 con lire 1 10 da Cecchini ed alle condizioni tutte riferite nel bando venale del dì 29 decembre 1868 regist. con marca da lire 1 10.

Beni da vendersi:

Lotto unico.

Un appezzamento di terreno vitato fruttato lavorativo, situato nel popolo di San Marco in Villa, comune di Cortona, denominato San Giovannino ed il Basso, di ettari 2 89 6, con rendita imponibile di lire italiane 151 81, rappresentato dall'estimo delle part. 226 e 807 in sezione Z4 di diretto dominio della fraternita dei Laici di Arezzo quanto alla part. 226 cui è dovuto l'annuo canone di lire 86 83 e sottoposto alla imposizione dei fiumi per l'agro cortonese.

Altro appezzamento di terra lavorativo, vitato e gelsato situato come sopra, denominato Campolungo e San Giovannino, rappresentato all'estimo dalle particelle 808 e 809, di ettari 1 41 33 con rendita imponibile cumulata di lire 90 30 o lire italiane 76 11 sottoposto alla imposizione dei fiumi per il torrente Esse, di diretto dominio della fraternita dei Laici di Arezzo quanto alla particella 809, gravato dell'annuo canone di lire 46 30, stimato il tutto al netto di ogni detrazione lire italiane 6217 70.

Lotto primo.

Un appezzamento di terreno vitato, fruttato, lavorativo, situato nel popolo di San Marco in Villa, comune di Cortona, vocabolo S. Giovannino ed il Basso, di ettari 2896 con rendita imponibile cumulata di lire 180 37, rappresentato dai numeri 226 e 807 articolo di stima 126 e 578 in sezione Z4 gravato del canone di livello quanto alla particella 226 di lire 86 83 a favore della fraternita dei Laici di Arezzo, confinato da strada del Pozzo, dal benefizio di San Giovanni Evangelista, da Biagio Manciati, da Brini Silvio, da Francesco Manciati e dal regio demanio, sottoposto alla imposizione dei fiumi per l'agro cortonese, stimato lire italiane 4052 50.

Lotto secondo.

Un appezzamento di terra lavorativo, vitato, gelsato, situato in detto popolo denominato Campolungo e San Giovannino, rappresentato all'estimo dalle particelle 808 e 809 sezione Z4 articolo di stima 579 e 580 di ettari 1 4133 con rendita imponibile cumulata di lire 90 30 sottoposto all'imposizione dei fiumi per il torrente Esse, gravato quanto al numero particella 809 dell'annuo canone di lire 46 30 confinato da strada del Pozzo, da beni del benefizio suddetto, da Silvio Brini, da strada nazionale e da Francesco Manciati stimato lire italiane 2165 20 ambedue gravati del tributo diretto verso lo Stato nell'anno 1867 in ragione di lire 20 48 per ogni 100 lire di rendita imponibile.

Fra le altre condizioni della vendita si leggono le seguenti:

(a) Dovranno stare a carico dei liberatarii di ciascun lotto le spese che occorreranno per farsi riconoscere livellari dalla fraternita dei Laici di Arezzo, quale ricognizione dovrà aver luogo entro un anno dalla liberazione dei rispettivi lotti.

(b) I canoni di livello indicati nelle somme che sopra non si intenderanno fissati irretrattabilmente, ed ove in una riconduzione subissero una differenza, dovrà conguagliarsi calcolando il saggio del capitale al cento per cinque.

(c) Sarà un onere del liberatario del primo lotto di passare in ciascun anno alla Margherita Milloni, sua vita naturale durante, la quinta parte della di lei prestazione vitalizia, cioè grano ettolitri 2 43 1/2, vino ettolitri 1 02 1/2, granturco litri 24, fagioli litri 9 1/2, olio ettolitri 10, più in contanti lire italiane 8 50.

Pagherà inoltre a Giuseppe Brini a titolo di indennizzo di pigioni la somma di lire italiane 11, e si riterrà in mano durante detta prestazione il capitale di lire italiane 1939 60.

(d) Sarà un onere del liberatario del secondo lotto di passare alla signora Isabella Manciati ne' Tosini la prestazione annua vitalizia di lire italiane 51 40, ed in conguaglio si riterrà in mano il capitale di lire italiane 1028 11, fino che durerà detta prestazione vitalizia; e qualora la stessa signora Manciati volesse esercitare il proprio diritto di usufruire il terreno rappresentato dal numero 809 della sezione Z4 occorrerebbe stornarlo dalla presente vendita.

(e) Avendo il terreno rappresentato dal num. partic. 808 attualmente la servitù di passo pei terreni assegnati al primo lotto sarà un onere del liberatario del secondo lotto di procurare il passo medesimo per i terreni propri che sono limitrofi a più strade.

Sono stati avvertiti i creditori tutti inscritti sugli stabili da vendersi di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi entro trenta giorni dalla notificazione del bando, onde possa seguire il giudizio di graduazione alla istruzione del quale è stato delegato il giudice signor avvocato Giuseppe Brigidi.

È stato infine avvertito che la somma da depositarsi in questa cancelleria per essere ammesso all'incanto restava approssimativamente determinata in lire 570 quanto al lotto unico, in lire 470 quanto al primo lotto ed in lire 420 quanto al secondo lotto, salvo l'obbligo di supplire ove le indicate somme riuscissero insufficienti.

Dal tribunale civile di Arezzo li 31 decembre 1868.

4391 PAOLO SANDRELLI, canc.

Citazione. 4390

L'anno 1868 e questo dì trenta decembre.

Istanti: Achille, Antonietta, Luca, Felicita, Silvia ed Amalia Lencioni, residente il primo a Firenze e gli altri in Lucca eredi di Teresa Fontana, che hanno eletto domicilio in Lucca presso il loro procuratore Mansueto Betti,

Io, sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Lucca ho sotto questo presente giorno notificato a Giovanni Ferrari in Lucca procuratore di Angelico Lencioni, Alessandro e Pietro del fu Giusto Lencioni, il primo residente in Lucca ed il secondo di domicilio e residenza ignoti, come eredi paterni, che detti istanti hanno riassunto avanti detto tribunale civile di Lucca il giudizio promosso avanti il cessato tribunale di prima istanza di detta città con scrittura 14 luglio 1865 contro detto Angelico Lencioni ed il sindaco al fallimento di detto Giusto Lencioni già rappresentato dal procuratore Paolo Cecconi avente per oggetto la dichiarazione di nullità di un contratto di vendita e di nuova confessione di debito fatta dal fallito a favore del suo fratello Angelico il 1° dicembre 1854 ai rogiti Pietro-Alessandro Ricci, e ho citato Pietro Lencioni a comparire avanti il tribunale civile di Lucca nel termine di giorni 25 a riassumere il giudizio antedetto avendo rilasciato copia di detta dichiarazione di riassunzione e citazione a Pietro Lencioni mediante affissione della medesima alla porta esterna del detto tribunale, e copia simile nell'uffizio del procuratore del Re dello stesso tribunale per gli effetti di cui all'art. 141 del Codice di procedura civile.

FRANCESCO CUPINI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocento sessantotto, il giorno ventitrè dicembre, in Orsogna e Castelfrentano.

Ad istanza del signor Vincenzo de Innocentiis, proprietario domiciliato e residente in Chieti, e del signor Giuseppe Cucchiarelli proprietario domiciliato e residente in Orsogna, ed in virtù di autorizzazione accordata dal tribunale civile di Lanciano con deliberazione de' 4 novembre corrente anno, esente da registro; io Domenico Caniglia usciere presso la pretura mandamentale di Orsogna, quivi domiciliato, ho citato Donato Carullo, Pasquale di Sipio, Agostino Scioscioli, e signor Desiderato Scenna i primi contadini e l'ultimo proprietario, domiciliati e residenti in Orsogna, come pure don Vincenzo Cavacini sacerdote domiciliato e residente in Castelfrentano, tanto nel proprio nome che quale amministratore degl'interessi della famiglia, a comparire all'udienza della pretura mandamentale di Orsogna nel mattino de' sedici febbraro 1869 con continuazione per rispondere alla seguente domanda in concorso degli altri infrascritti individui, e tutti come coloni delle terre ex-feudali che vanno ad intimarsi e citarsi per pubblici proclami.

Gl'istanti come aventi causa dalla fu signora principessa donna Margherita Gaeni Colonna di Roma, come da istrumento per notar Giustino de Berardinis de' 4 novembre 1840 (n.° 6451, registrato in Chieti li 6 detto, vol. 136, n° 1, fol. 85, cas. 3ª per grana 80, Bonetti) hanno diritto a riscuotere, e riscuotono annualmente, il terratico al decimo dei prodotti così del suolo che degli alberi, salva la ritenuta del quinto sopra le terre ex-feudali poste in dominio di Orsogna, nelle contrade Cerratina e Civitavecchia, formanti tre pezzi distinti, il primo cioè in contrada Cerratina, della estensione di ettari 39 84 83, confinante col torrente Venna, coi beni degli eredi Frigeri, col terreno boscoso detto il Feudaccio, la Rupe, e le terre comunali di Orsogna; il secondo in contrada Civitavecchia, di ettari 9 70 40, confinante a due lati coi beni comunali di Orsogna, ad altro lato col fosso e rivolo detto del Convento de' Minori Osservanti; il terzo, anche in detta contrada Civitavecchia, della estensione di ettari 2 22 75, confinante col fosso e rivolo del Convento ed a tre lati con le terre comunali. Il tutto come meglio risulta da apposite tre piante geometriche redatte dal perito signor Vincenzo d'Angelo, e registrate tutte in Orsogna li 9 dicembre 1868 (una cioè al numero progressivo 123, reg. 2, vol. 3, fog. 2, per lira 1 10, il ricevitore Zecca; un'altra al numero progressivo 121, reg. 2, vol. 3, fogl. 2, per lira 1 10, il ricevitore Zecca; un'altra al numero progressivo 122, reg. 2, vol. 3, fogl. 2, per lira 1 10, il ricevitore Zecca) che unitamente all'autorizzazione accordata dal tribunale civile di Lanciano della citazione per proclami pubblici, alla copia dell'istrumento sopra citato, ed alla sentenza di rinnovazione di titolo profferita nel 22 marzo 1839 (N. 513, registrato in Orsogna li 11 maggio 1839, vol. 28, reg. 3, foglio 97, casella 5ª, per grana 20, de Victoriis) vanno a depositarsi nella cancelleria della pretura mandamentale di Orsogna per la debita comunicazione.

Ora approssimandosi la scadenza del novello trentennio, gl'istanti chieggono a scanso di prescrizione la novella rinnovazione del titolo con cui si riconosca che ciascuno degl'infrascritti coloni è tenuto in favore dei medesimi alla consegna del terratico in ragione del decimo de' prodotti come sopra, salva la ritenuta del quinto e per tutta la rispettiva estensione e confinazione secondo le cennate piante, quale obbligo s'intenderà trasfuso a coloro in favore de' quali avvenga in tutto o in parte la trasmissione della colonia, sia per alienazione, sia per diritto successorio.

A quest'oggetto sarà della giustizia del signor pretore del mandamento di Orsogna il pronunziare come di dritto su tale istanza, dichiarando interrotta la prescrizione trentennaria, ed obbligato ciascun colono alla prestazione del censo riservativo come sopra in corrispondenza della rispettiva colonia. Le spese del giudizio a carico dei convenuti.

I coloni inamovibili che vengono interpellati e citati per pubblici proclami sono i seguenti:

Pel fondo in contrada Cerratina - n. 1 della pianta Pasquale di Virgilio - n. 2, 11 e 15. Falco Centanni - n. 3. Vincenzo Centanni - n 4 e 6. Vincenzo di Girolamo - n. 5. Paolo di Girolamo - n. 7 e 22. Davide de Grandis - n. 8. Francesco di Benedetto Gialluca - n. 9. Antonio di Benedetto Mammà - n. 10. Nicola Vozzi - n. 12. e 13. Fileno Sventurato - n. 14 e 14*bis*. Anna Francesca di Pompo - n. 16. Francescosaverio Tocco Citone - n. 17, 18 e 19. Luca Saraceni e Fortunato d'Alessandro - n. 20. Rosalba Bucci - n. 21 e 23. Giovanni Cipollone Stararo - n. 24. Piccolo pezzo inculto per deviazione delle acque - n. 25. Luigi Magno Patilozzi - n. 26 e 35. Francesco di Nicolangelo di Nezio - n. 27. Domenica di Camillo d'Angelo madre ed amministratrice de' beni de' figli minori ed eredi del fu Antonio Bottega - n. 28 e 36. Franco di Rino - n 29. Il signor Gabriele di bene legale domiciliato in Lanciano, e con esso Francesco di Nicolangelo di Nezio - n. 30 e 32. D. Vincenzo sacerdote Cavacini domiciliato in Castelfrentano anche come tutore de' figli minori del fu signor Raffaele Cavacini - n. 31. Francesco, Giovanni, Fileno, Livio, Giustina e Rosalinda figli ed eredi del fu Giuseppe d'Angelo Chinucchiero, e rispettivi consorti di queste ultime Salvatore Antonelli e Francesco Vitelli - n. 32*bis*. Nicola Caldarone quale enfiteota dell'istante sig. Giuseppe Cucchiarelli - n. 33 Emidio d'Innocenzo - n. 34. Giuseppe Salerno Catena - n. 37 e 37*bis*. Donato Carullo - n. 38. Rocco d'Innocenzo - n. 39. Pasquale di Sipio - n 40. Giuseppe Cucchiarelli.

Pel fondo in contrada Civitavecchia, n. 1 della pianta distinta con la lettera A, Raffaele Bavani - n. 2 di detta pianta Camillo d'Angelo *alias* Annuccia - n. 3. Antonio di Rico Zinzirioni - n. 4. Salvatore d'Alleva Riocco - n. 5. Fileno Parlatore e Vincenzo Parlatore Frusino - n. 6. Vincenzo di Ferdinando Vitelli - n. 7. Ferdinando Rizzacasa - n. 8. Paolo di Girolamo Patacchino - n. 9. Giovanni di Girolamo Patacchino - n. 10. Caterina Marinucci, amministratrice de' beni dei figli minori ed eredi del fu Salvatore Scenna Contino - n. 11. Vincenzo Simeoni Marcuccio - n. 12. Antonio, Vincenzo e Concezia, figli ed eredi del fu Nicola Arloro, assistita costei dal marito Rocco Mastrocola - n. 12*bis*. Vincenzo di Benedetto, avente causa da Serafina del fu Amadio d'Angelo Costanzo - n. 13. Il signor Gabriele di Bene col suo colono Rocco Mastrocola - n. 14. Tommaso Tenaglia Sbescia - n. 15. Rocco Mastrocola - n. 16. Carlello d'Angelo Bambà - n. 17. Antonio Antonelli per Domenico d'Angelo Bambà - n. 18. Maria di Agostino Scioscioli e suo marito Giovanni di Girolamo Patacchino - n. 19. Nicolò Scioscioli, avente causa dalla sorella Angela di Agostino Scioscioli - n. 20. Agostino Scioscioli - n. 21. Maria Trentini, assistita dal secondo marito Isaia Pace, quale amministratrice dei beni de' suoi figli minori Vincenzo e Carmine eredi del fu Giuseppe Scioscioli - n. 22. Piccola sezione appartenente al comune di Orsogna - n. 23. Signor Desiderato Scenna.

Per altra parte di Civitavecchia verso settentrione, distinta nella pianta con la lettera B, n. 1 della pianta. Camillo di Benedetto Occhiovisco - n. 2. Vincenzo di Girolamo Patacchino - n. 3. Domenico de Vincentiis - n. 4. Antonia e Serafina del fu Michele Tenaglia Flaviano, assistita la prima dal marito Antonio d'Angelo, e la seconda dal marito Nicola d'Alessandro - n. 5. Domenico e Giacinta del fu Vincenzo Magno, assistita costei dal marito Vincenzo Vitelli.

La presente copia, da me collazionata e firmata, sarà trasmessa all'uffizio del giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Chieti per la pubblicazione per pubblici proclami. Ed altre sei simili copie poi vengono cioè una spedita all'uffizio del Giornale uffiziale in Firenze anche per la pubblicazione per pubblici proclami; e le altre notificate ai sopraddetti Donato Carullo, Pasquale di Sipio, Agostino Scioscioli e signor Desiderato Scenna, nonchè a D. Vincenzo Cavacini, giusta l'originale.

Specifica intera in origin. L. 25 85.

4378 DOMENICO CANIGLIA, usc.

Istanza per nomina di perito.

Il sig. Giuseppe Ciacchi possidente domiciliato in Firenze, ha richiesto al presidente del tribunale civile e corr. di Firenze la nomina di un perito che stimi un palazzo posto in questa città, piazza d'Ognissanti ed oggi Manin, numero 2, ed altro palazzo posto in via Borgognissanti al numero vecchio 3424, di proprietà del signor Achille Paris.

4400 D. ANT. ANGIOLI.

Avviso.

Il cancelliere della Regia pretura del terzo mandamento di Firenze,

Rende pubblicamente noto che sotto dì 29 dicembre 1868, la signora Ernesta Miliatti vedova del fu Girolamo Pandolfini, domiciliata al Pignone, ha accettato con benefizio di legge e d'inventario l'eredità lasciata dal fu Girolamo Pandolfini, morto in questa città il dì 4 decembre anno corrente, non tanto in proprio quanto nell'interesse dei figli Marianna, Amadeo, Giulia, Virgilia e Bianca costituiti in età minore.

Li 30 decembre 1868.

Il cancelliere
4399 GIAMBONI.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere della Regia pretura del terzo mandamento di Firenze rende pubblicamente noto l'appresso decreto di surroga di curatore all'eredità giacente del fu signor Enrico Brind.

L'anno mille ottocento sessantotto, e questo dì ventuno dicembre in Firenze.

Il pretore del 3° mandamento di questa città:

Letto il ricorso del sig. dott. Ferdinando Pozzolini mandatario dei signori Giovanni Donnini da Calenzano e Vincenzo Bonicoli da Badia a Settimo come dalla procura del giorno 11 decembre recognito Grifoni;

Letto l'art. 981 Codice civile;

Attesochè se il signor Carpena fu colla sentenza indicata in tal ricorso dichiarato fallito, e se per cotal fatto gl'interessi dei creditori dell'eredità giacente del fu Enrico Brind verrebbero a non trovar più garanzia nella persona del medesimo qualora fosse mantenuto nell'amministrazione dei beni componenti siffatta eredità.

Per questi motivi:

Surroga alla curatela dell'eredità del fu Enrico Brind tenuta finora dal fallito signor Marco Carpena, il signor Alessandro Gradassi, negoziante domiciliato in Firenze e dimorante in via della Chiesa, n. 10.

RICEMBELLI, pret.
G. COMANDOLI, vice canc.

Registrata con marca da tassa di registro dalla cancelleria suddetta, il giorno, mese ed anno che sopra.

Il cancelliere
4398 GIAMBONI.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che Lorenzo Tarli domiciliato a Santa Maria a Coverciano, ed elettivamente in Campi Bisenzio presso Serafino Pecolieri, nella sua qualità di tutore della minore Rosa Bettarini di Calenzano, con atto esarato in questa cancelleria in data del 22 novembre 1868, dichiarò di accettare con benefizio d'inventario l'eredità *ab intestato* pervenuta a detta minore dal di lei avo paterno Giuseppe Bettarini, morto in Calenzano nell'ottobre 1868.

Dalla cancelleria della pretura di Campi Bisenzio.

Li 29 dicembre 1868.

Il cancelliere
4357 T. GAINI.

Dichiarazione d'assenza.
(1ª *pubblicazione*).

Con sentenza 21 novembre prossimo passato il tribunale civile di Savona dichiarò l'assenza di Luigi Magnone di Giuseppe domiciliato in ultimo luogo a Portio, pretura di Noli.

Savona, 30 dicembre 1868.

4402 GIUS. SCHIANELLI, proc.

FIRENZE - Tip. EREDI BOTTA.